

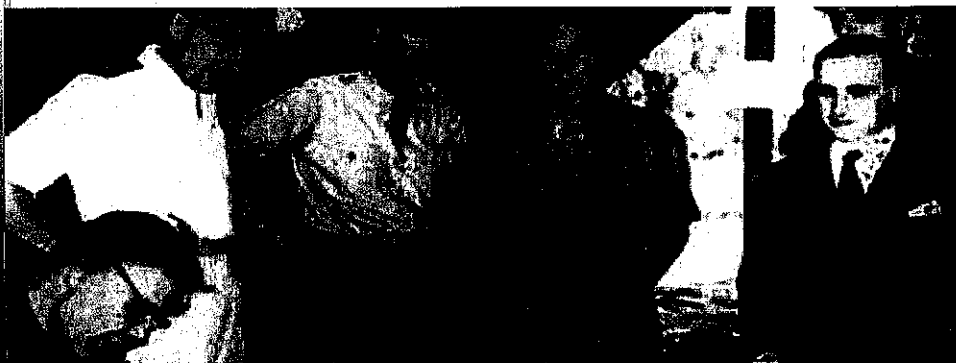
Data: 09/07/2016

Al 03/09/2016

RASSEGNA STAMPA



*73° anniversario della Firma
Dell'Armistizio di Cassibile*





MUNICIPIO DI CASSIBILE FONTANE BIANCHE

Insieme per la Patria

73° ANNIVERSARIO DELLA FIRMA DELL'ARMISTIZIO

Sabato 09 Luglio 2016 :

ore 20,00 Scuole elementari Via Nazionale

Inaugurazione mostra " Cassibile Memorie ed Immagini"

Venerdì 2 Settembre 2016 ore 18,00 Onore ai Caduti

Sabato 3 Settembre 2016 ore 17,00 Convegno Storico



■ 3 settembre 1943. La firma dell'armistizio a Cassibile. A destra, in borghese, il rappresentante del governo italiano gen. Castellano.



REGIONE SICILIA



Organizzazione

Associazione Kakiparis - Cassibile
Associazione Lamba Doria - Siracusa
Comitato " Cassibile città della Pace "
kakiparis@armistiziocassibile.it

Info:

Tel.:0931718957

Cell: 3395031832—3483430756

circoscrizioneecassibile@comune.siracusa.it

Antonio Bezzo

IL PERSONAGGIO

«La villa dell'armistizio? Un resort»

Milinese racconta: così ho trasformato la storica dimora sicliana

Il 3 settembre del 1943 il generale Giuseppe Castellano incontrava l'onologo statunitense Walter Beadell Smith, per una storica firma: l'Armistizio con gli Alleati, la resa che fece uscire l'Italia dalla guerra. La firma avvenne in Sicilia, Contrada Santa Teresa, nei pressi di Cassibile. Stracusa. Solo l'8 settembre, con il proclama di Badoglio, gli italiani seppero che il conflitto era finito (ne contrattava uno intimo, ma è un'altra storia). Perché rievochiamo l'episodio nelle pagine milanesi? Perché sul luogo della firma, una villa con parco, regna Lucia Pascarelli, sicilo-milane, di grandi sogni e fortissima tenacia. Pascarelli, che vive in una splendida casa a Milano, dove organizza feste esclusive, da quest'anno passa molti mesi nella sua amata isola di origine. Motivo, il resort che lei ha battezzato Donna Coraly: poche ca-

miere, servizio impeccabile, discrezione, piscine, aranceti, piscina, ottimo ristorante e il mare a pochissimi chilometri. «Questa, per usare un termine veghiano, è roba di famiglia. Venivo qui fin da bambina, negli anni '70. Giocavo con amici nei campi, rubavamo le fave ai contadini. Ho chiamato Donna Coraly il resort al quale mi dedico con passione - sono pignola, chi lavora con me lo sa bene - in onore di mia nonna, la contessa Coraly Grande Sinatra. Sono orgogliosa di lei, scomparsa nel 1996, e lei lo sarebbe di me, se vedesse come ho sistemato tutto», dice Lucia Pascarelli. In effetti, il resort, alla prova della prima stagione, ha brillantemente passato

gli esami. Molti gli stranieri, tra gli ospiti. E non pochi gli appassionati di storia che chiedono dettagli sulla storica villa e sulla vita di nonna Coraly. Che aveva radici in tutta Europa, parlava molte lingue, era donna di cultura. Forse Lucia Pascarelli si sen-

te una Coraly reditiva. Anche lei, come nonna, ha una formazione internazionale. Per anni, quando era sposata con il finanziere Marco Mezzucchi, e viveva a Londra, era una delle dame dell'alta società più ricercata. Organizzava eventi di beneficenza



LA RESA
Il 3 settembre del 1943 il generale Giuseppe Castellano firmò con americani la fine della guerra

per svantate cause, dai bambini disabili alla raccolta fondi per alluvioni e terremoti. Suo marito, ambiziosissimo «golden boy» della finanza, le lasciava mano libera, arricchito, dalla sua capacità di fare sistema. Ma il matrimonio è finito, con il divorzio nel 2014. E Lucia, che ha una figlia grande (23 anni), si può finalmente dedicare ai propri sogni. «Primo fra tutti Donna Coraly. Mio marito, qui non veniva volentieri. Per lui anche le vacanze erano momenti di business, preferiva Forte dei Marmi, spiagge e barche frequentate dai potenti». Non la Sicilia, ma Milano resta la mia casa», dice, se si avvanza un sospetto di tradimento della metropoli lombarda. «Vado alla Scala con regolarità, la musica mi accompagna da sempre, da bambina suonavo il piano. Milano è una città fatta di feste private. Ora la trovo finita, offre tutto e fa dimenticare i difetti, che ci sono».

Testate nazionali

IL PERSONAGGIO

«La villa dell' armistizio? Un resort»

Milanese racconta: così ho trasformato la storica dimora siciliana

Antonio Bozzo Il 3 settembre del 1943 il generale Giuseppe Castellano incontrava l' omologo statunitense, Walter Bedell Smith, per una storica firma: l' Armistizio con gli Alleati, la resa che fece uscire l' Italia dalla guerra. La firma avvenne in Sicilia, Contrada Santa Teresa, nei pressi di Cassibile, Siracusa. Solo l' 8 settembre, con il proclama di Badoglio, gli italiani seppero che il conflitto era finito (ne cominciava uno interno, ma è un' altra storia). Perché rievochiamo l' episodio nelle pagine milanesi? Perché sul luogo della firma, una villa con parco, regna Lucia Pascarelli, siculo-milanese di grandi sogni e fortissima tenacia. Pascarelli, che vive in una splendida casa a Milano, dove organizza feste esclusive, da quest' anno passa molti mesi nella sua amata isola di origine. Motivo, il resort che lei ha battezzato Donna Coraly: poche camere, servizio impeccabile, discrezione, palme, aranceti, piscina, ottimo ristorante e il mare a pochissimi chilometri. «Questa, per usare un termine verghiano, è roba di famiglia. Venivo qui fin da bambina, negli anni '70. Giocavo con amici nei campi, rubavamo le fave ai contadini. Ho chiamato Donna Coraly il resort al quale mi dedico con passione - sono pignola, chi lavora con me lo sa bene - in onore di mia nonna, la contessa Coraly Grande Sinatra. Sono orgogliosa di lei, scomparsa nel 1996, e lei lo sarebbe di me, se vedesse come ho sistemato tutto», dice Lucia Pascarelli. In effetti, il resort, alla prova della prima stagione, ha brillantemente passato gli esami. Molti gli stranieri, tra gli ospiti. E non pochi gli appassionati di storia che chiedono dettagli sulla storica firma e sulla vita di nonna Coraly. Che aveva radici in tutta Europa, parlava molte lingue, era donna di cultura. Forse Lucia Pascarelli si sente una Coraly rediviva. Anche lei, come nonna, ha una formazione internazionale. Per anni, quando era sposata con il finanziere Marco Mazzucchelli, e viveva a Londra, era una delle dame dell' alta società più ricercata. Organizzava eventi di beneficenza per svariate cause, dai bambini disabili alla raccolta fondi per alluvioni e terremoti. Suo marito, ambizioso «golden boy» della finanza, le lasciava mano libera, ammirato dalla sua capacità di fare sistema. Ma il matrimonio è finito, con il divorzio nel 2014. E Lucia, che ha una figlia grande (23 anni), si può finalmente dedicare ai propri sogni. «Primo fra tutti Donna Coraly. Mio marito qui non veniva volentieri. Per lui anche le vacanze erano momenti di

6 | MILANO ALBUM | 6 settembre 2016 | L'Espresso

Milano Film Festival

La stagione cinematografica ricomincia dalla Base

L'area dell'ex Ansaldo sarà il quartier generale della rassegna di pellicole e corti. Tra le sedi anche l'Orto di San Pietro

di Ferruccio Cerchio
Il cinema a Milano non è mai stato così vivo come oggi. La stagione cinematografica ricomincia dalla Base, l'ex Ansaldo, che sarà il quartier generale della rassegna di pellicole e corti. Tra le sedi anche l'Orto di San Pietro, la sede di viale Oberdan e la sede di viale Sallustiana. La Base è un'area di circa 100 mila metri quadrati, situata tra il fiume Lambro e il Naviglio Grande. L'area è stata riconvertita in un parco pubblico, con un'area espositiva e un'area di parcheggio. La Base è la sede principale della rassegna, che si svolgerà dal 10 al 15 settembre. Tra le altre sedi, anche l'Orto di San Pietro, la sede di viale Oberdan e la sede di viale Sallustiana. La Base è un'area di circa 100 mila metri quadrati, situata tra il fiume Lambro e il Naviglio Grande. L'area è stata riconvertita in un parco pubblico, con un'area espositiva e un'area di parcheggio. La Base è la sede principale della rassegna, che si svolgerà dal 10 al 15 settembre. Tra le altre sedi, anche l'Orto di San Pietro, la sede di viale Oberdan e la sede di viale Sallustiana.



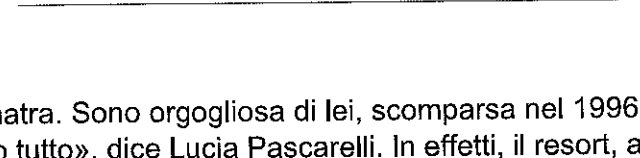
IN CONCORSO
Commedia noir e anime musical
Tre film in concorso in questa edizione del festival: il documentario "L'Orto di San Pietro", la commedia "L'Orto di San Pietro" e l'anime musical "L'Orto di San Pietro".



IL PERSONAGGIO
«La villa dell'armistizio? Un resort»

All'antica racconta: così ho trasformato la storica dimora siciliana

Lucia Pascarelli racconta la sua vita e il resort Donna Coraly. La villa dell'armistizio è stata trasformata in un resort di lusso. Pascarelli ha investito milioni di euro nella villa, che ha restaurato e trasformato in un resort di lusso. La villa è situata in una splendida location, con un parco e una vista mozzafiato. Pascarelli ha voluto creare un resort di lusso, che offra ai suoi ospiti un'esperienza unica. La villa è stata restaurata e trasformato in un resort di lusso. Pascarelli ha investito milioni di euro nella villa, che ha restaurato e trasformato in un resort di lusso. La villa è situata in una splendida location, con un parco e una vista mozzafiato. Pascarelli ha voluto creare un resort di lusso, che offra ai suoi ospiti un'esperienza unica.



La villa dell'armistizio è stata trasformata in un resort di lusso. Pascarelli ha investito milioni di euro nella villa, che ha restaurato e trasformato in un resort di lusso. La villa è situata in una splendida location, con un parco e una vista mozzafiato. Pascarelli ha voluto creare un resort di lusso, che offra ai suoi ospiti un'esperienza unica. La villa è stata restaurata e trasformato in un resort di lusso. Pascarelli ha investito milioni di euro nella villa, che ha restaurato e trasformato in un resort di lusso. La villa è situata in una splendida location, con un parco e una vista mozzafiato. Pascarelli ha voluto creare un resort di lusso, che offra ai suoi ospiti un'esperienza unica.

Armistizio minuto per minuto

Era il 3 settembre 1943: in una località di Santa Teresa Longarini si determinano le sorti della seconda guerra mondiale. Il comandante Ike Eisenhower lo definì «uno sporco affare»



Cassibile è un centro che si è mosso principalmente con le attività agricole ma incalza molto la ricettività, il turismo.

Un paese che ha avuto seri problemi, legati al fenomeno dell'immigrazione, con una marea di extracomunitari, arruolati di buon mattino dai caporali per essere destinati al lavoro nei campi. Un fenomeno iniziato negli anni settanta. «Il problema maggiore derivava dagli immigrati stagionali - dice Romano - Ma ora è fortemente ridotto. Oggi a Cassibile sono rimasti gli immigrati perfettamente integrati al territorio. Hanno la moschea, i figli vanno a scuola, insomma, quello che per tanti centri è un problema, per noi è alle spalle».

L'impulso autonomistico rimane sempre in primo piano. Anche quando non se ne discute, la voglia di recidere il cordone ombelicale da Siracusa persiste ed, anzi, è aumentata.



IL PRESIDENTE. Romano insiste: «Abbiamo fatto miracoli economici e tanti sacrifici per competere con realtà come Avola e Noto»

tata con la decisione della Regione siciliana di staccare la spina ai nove quartieri siracusani. «Per noi, paradossalmente può essere la volta buona che si conquista l'autonomia - ammette Romano - E' chiaro che non condivido la scelta. Eliminare i quartieri è un boomerang per Siracusa e mi rammarico se penso che a nostra classe dirigente sia stata zitta di fronte a un'esigenza del generale. Lasciare Cassibile e Belvedere in balia di loro stessi è ingiustificabile».

Insomma, non tutti i mali vengono per nuocere e nel caso della soppressione dei quartieri, potrebbe accelerare l'iter dell'autonomia. E di questo ne è convinto il presidente Romano: «Faremo le dovute pressioni affinché si vada al referendum per dare dignità e rappresentanza politica agli oltre 7 mila residenti. Un territorio del genere non può rimanere senza rappresentanza politica. Noi, al momento, ci consideriamo apolidi, figli di nessuno». In effetti, il comitato per l'autonomia continua ad esistere come attivo «fante burocratico»; «E' fermo a Palermo dove il decreto è alla firma dell'assessore agli enti locali», fa sapere Romano. La comunità cassibilese crede nella possibilità di vivere di luce propria, attirando a se Fontane Bianches.

Le carte

I dodici punti su cui poggia il documento degli alleati

Ecco i dodici punti dell'armistizio di Cassibile:

1) Immediata cessazione di ogni attività ostile da parte delle Forze Armate Italiane.

2) L'Italia farà ogni sforzo per sottrarre ai tedeschi tutti i mezzi che potrebbero essere adoperati contro le Nazioni Unite.

3) Tutti i prigionieri e gli internati delle Nazioni Unite saranno rilasciati immediatamente nelle mani del Comandante in Capo alleato e nessuno di essi dovrà essere trasferito in territorio tedesco. 4) Trasferimento immediato in quelle località che saranno designate dal Comandante in Capo alleato, della Flotta e dell'Aviazione Italiane, con i dettagli del disarmo che saranno fissati da lui. 5) Il Comandante in Capo alleato potrà requisire la marina mercantile italiana e usarla per le necessità del suo programma militare navale. 6) Resa immediata agli Alleati della Corsica e di tutto il territorio italiano sia delle isole che del Continente per quell'uso come basi di operazioni e per altri scopi che gli Alleati riterranno necessari. 7) Immediata garanzia del libero uso di tutti i campi di aviazione e dei porti navali in territorio italiano senza alcun conto del prezzo dell'evacuazione delle forze tedesche dal territorio italiano. Questi porti navali e campi di aviazione dovranno essere protetti dalle forze armate italiane finché questa funzione non sarà assunta dagli Alleati. 8) Tutte le forze armate italiane saranno richiamate e ritirate su territorio italiano da ogni partecipazione alla guerra da qualsiasi zona in cui siano attualmente impegnate. 9) Garanzia da parte del Governo italiano che, se necessario, impiegherà le sue forze armate per assicurare con celerità e precisione l'adempimento di tutte le condizioni di questo armistizio. 10) Il Comandante in Capo delle forze alleate si riserva il diritto di prendere qualsiasi provvedimento che egli riterrà necessario per proteggere gli interessi delle forze alleate per il proseguimento della guerra. Il Governo italiano s'impiega a prendere quelle misure amministrative e d'altro carattere che il Comandante in Capo richiederà, e in particolare il Comandante in Capo stabilirà un Governo militare alleato su quelle parti del territorio italiano che egli giudicherà necessario nell'interesse delle Nazioni Unite. 11) Il Comandante in Capo delle forze armate alleate avrà il pieno diritto d'imporre misure di disarmo, smobilizzazione e demilitarizzazione. 12) Altre condizioni di carattere politico, economico e finanziario a cui l'Italia dovrà conformarsi saranno trasmesse più tardi.

PAOLO MANGIAFICO

Il 3 settembre di 73 anni fa nel nostro territorio e precisamente a Cassibile, in località Santa Teresa di Longarini si determinarono, per l'Italia, fino a quel momento alleata della Germania, le sorti della seconda guerra mondiale con il "the crooked deal" (Lo sporco affare). Così definì l'armistizio di Cassibile il generale Ike Eisenhower, comandante in capo delle forze americane in Europa, che, quindi, si rifiutò di firmare quella "porcata", delegando il generale di Stato Maggiore Bedell Smith.

Erano le 17,15, del 3 settembre 1943, quando venne firmato l'atto formale d'armistizio. Prima di arrivare alla firma, però, in quella calda giornata, la delegazione italiana, capitanata dal generale Giuseppe Castellano, passò dei momenti di grande tensione, in quanto fino all'ultimo momento non si sapeva la conclusione di quello che stava per diventare un vero "giallo". Infatti, in un primo momento non era stata prevista nessuna firma.

A modo di vedere del generale Badoglio, capo del Governo, sarebbe bastato a fare riconoscere, di fatto, agli Alleati la resa dell'Italia e la rottura con il fascismo. Gli americani avevano, invece, organizzato la firma per il 2 settembre alle 17, ma quando ci si accorse che il generale Castellano non aveva nessuna procura a sottoscrivere l'armistizio a nome del Governo italiano, si creò una situazione di grande imbarazzo. Il generale Castellano e gli emissari italiani vennero chiusi in una delle tende che gli Alleati avevano installato in contrada Santa Teresa di Longarini. Il generale Alexander rivolgendosi a Castellano disse: «questa è una maniera molto buffa di trattare da parte del vostro Governo». Il generale Castellano, dopo aver passato una notte insonne, alle 4 del mattino del 3 settembre inviò un telegramma a Roma per farsi autorizzare dal capo del Governo Badoglio a firmare l'armistizio. A Roma ancora si inchiodava se autorizzare o meno Castellano a firmare l'armi-



IL CIRCO SPARTO CHE RICORDAVA L'AVVENUTO ARMISTIZIO A CASSIBILE NEL 1943

stizio. Alle 14 arrivò da Roma una prima risposta, ma gli Alleati la considerarono insufficiente. Comunque, la risposta confermava che a Roma si accettava l'armistizio, solo che ancora Castellano non aveva i poteri per firmarlo. Gli emissari italiani, quindi furono invitati a ritirarsi nella loro tenda in attesa di sviluppi. Alle 17, nella tenda in cui si trovavano gli italiani arrivò il capitano De Hann che raggiante disse a Castellano: «hanno accettato». Alle 17,15, Castella-

no, sotto gli occhi attenti di Montanari firmava tre copie dell'armistizio corto. Alle 20, gli emissari italiani, che credevano che si potesse instaurare un clima cordiale con gli Alleati, invece si accorsero che c'era una clima tutt'altro che amichevole. Alle 23, Castellano scoprì il testo dell'armistizio lungo e iniziarono le discussioni tecniche sulla sua esecuzione che si protrassero per tutta la notte. Sempre nella stessa notte avvenne lo "scontro" tra Castellano e Smith

Indecisioni, rimpalli e smentite Il giallo dell'annuncio della firma

Prima i nostri governanti di allora avevano delegato loro rappresentanti militari a firmare l'armistizio e poi chiedevano di non renderlo pubblico. L'8 settembre 1943, pertanto, si cercò, invano, di rinviare l'ufficializzazione dell'armistizio, e quando venne chiesto al generale Eisenhower di non annunciare, per risposta fece «una sonora risata». Sono le 11, c'è molta preoccupazione tra le alte sfere dell'esercito italiano in quanto l'armistizio può essere annunciato da un momento all'altro. Alle 11,30, il re Vittorio Emanuele III riceve a villa Savoia l'ambasciatore tedesco Rahn e lo invita a riferire al Führer che l'Italia non capitolerà mai ed è legata, per la vita e per la morte, alla Germania. Alle 12 Eisenhower apprende il contenuto del messaggio di Taylor e convoca Castellano, comunicandogli il rifiuto a qualsiasi rinvio della proclamazione dell'armistizio. Sono le 16,02 quando l'agenzia inglese Reuter riceve da New York la notizia dell'armistizio, ma il governo inglese ne proibisce la diffusione. Alle 17, il barone Joachim von Ribbentrop, ministro degli Esteri, comunica all'ambasciatore Rahn che l'agenzia Reuter è, al momento, della capitolazione italiana. Rahn chiama subito il ministro degli Esteri italiano Guariglia che smentisce. Anche il generale Mario Roatta, che fu spudorata menzogna degli inglesi che devo respingere con sdegno». Alle 17,16, Badoglio, davanti al ministro della Guerra, il generale Sorice, e alla presenza del generale Carboni legge il comunicato di Eisenhower con cui fa sapere che annuncerà

LA STORIA. Il momento della firma dell'armistizio proietta il borgo di Cassibile nella storia. Erano le 17,15, del 3 settembre 1943, quando venne firmato l'atto formale di pace fra Italia e gli anglo-americani.

l'armistizio alle 18,30. Alle 17,30 la situazione precipita, e viene convocato d'urgenza il Consiglio della Corona. Alle 17,45 l'agenzia italiana Stefani riceve la notizia dell'armistizio, ma nessuno si preoccupa di smentirla. Alle 18,15 inizia il Consiglio della Corona. Alle 18,30, radio Algeri annuncia al mondo intero l'armistizio: "Qui, il generale Eisenhower, comandante in capo delle forze Alleate. Le forze armate del governo italiano si sono arrese incondizionatamente. Come comandante in capo ho accordato un armistizio militare, i cui termini sono stati approvati dai governi del Regno Unito, degli Stati Uniti d'America e dall'Unione delle Repubbliche Sovietiche. Il governo italiano ha accettato questi ter-

mini senza riserva. Tutti gli italiani che ora aggrano per contribuire a cacciare l'aggressore tedesco fuori dal territorio italiano avranno l'assistenza e l'aiuto delle Nazioni Unite. Alle 19,10 avviene l'incontro tra l'ambasciatore tedesco Rahn ed il ministro degli Esteri italiano Guariglia. «Ma questo è tradimento!», disse il diplomatico tedesco. Conclusi il Consiglio della Corona, il capo del governo Badoglio si reca nella sede dell'Eiar (oggi Rai) per la diffusione del messaggio che conferma l'avvenuto armistizio. Alle 19,30 i generali Rossi e Castellano incontrano Eisenhower che dice: «ho più fiducia di voi nei soldati italiani. Se è stato commesso qualche errore ormai dobbiamo collaborare nel comune interesse. Alle 19,45, Badoglio legge alla radio il suo proclama: «Il governo italiano riconosce l'impossibilità di continuare l'impari lotta contro la soverchiante potenza avversaria, nell'intento di risparmiare ulteriori sciagure, ha chiesto un armistizio al generale Eisenhower, comandante in capo delle forze Alleate anglo-americane. La richiesta è stata accolta. Ogni atto di ostilità contro le forze anglo-americane deve cessare da parte delle forze italiane in ogni luogo. Esse però reagiranno a eventuali attacchi da qualsiasi provenienza». A conferma di quel caos che si venne a determinare, il generale Carlo Tucci capo di Stato Maggiore della nona armata in Albania fa diramare un comunicato dove stigmatizza la manovra nemica sull'avvenuto armistizio. Alle 22 la radio tedesca annuncia l'armistizio.



 Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

POCHE STORIE

La verità sull'armistizio del 3 settembre a Cassibile

3 SETTEMBRE 2016 | di Silvia Morosi e Paolo Rastelli | @MorosiSilvia @paolo_rastelli



“Il governo italiano, riconosciuta l'impossibilità di continuare la impari lotta contro la soverchiante potenza avversaria, nell'intento di risparmiare ulteriori e più gravi sciagure alla Nazione, ha chiesto un armistizio al generale Eisenhower, comandante in capo delle forze alleate anglo-americane. La richiesta è stata accolta. Conseguentemente, ogni atto di ostilità contro le forze anglo-americane deve cessare da parte delle forze italiane in ogni luogo. Esse però reagiranno ad eventuali attacchi da qualsiasi altra provenienza”.

A leggere il proclama ai microfoni di Radio Algeri, alle 18.30 dell'8 settembre 1943, è la voce del generale Dwight “Ike” Eisenhower. Seguita alle 19.42 da quella del capo del governo italiano, generale Pietro Badoglio, che – colto di sorpresa – si reca all'Eiar (l'antenata della Rai, allora era la radio di Stato) per annunciare **la firma dell'armistizio la fine delle ostilità**. Senza ordini o piani

da seguire, l'esercito è allo sbando e lasciato a se stesso. **"Una doccia gelata"**, la definisce Marco Patricelli in "Settembre 1943, i giorni della vergogna". Il mattino successivo il Re, il principe ereditario e Badoglio, fuggono da Roma per raggiungere Brindisi e mettersi in salvo sotto la protezione dell'esercito Alleato. Le armate tedesche della Wehrmacht e delle SS presenti nella penisola approfittano del caos e danno il via all'**operazione Achse**, occupando i centri nevralgici e compiendo rastrellamenti per soffocare i pochi tentativi di resistenza. Una data fatidica per l'Italia quella dell'annuncio dell'armistizio con gli Alleati e della fine dell'alleanza militare con la Germania. Si verificano alcuni coraggiosi tentativi di opporsi all'aggressione tedesca. Uno per tutti? In Grecia brilla il coraggio della divisione Acqui, composta da poco meno di 12mila uomini. Era arrivata a **Cefalonia** nel febbraio del 1941 per presidiare alcuni punti strategici di quel tratto di mare. I militari rifiutarono di arrendersi ai tedeschi combattendo coraggiosamente e pagando con il sangue la loro scelta: **9646 morti**, una vendetta inutile ma feroce.



C'è chi, come Renzo De Felice, ha definito la data dell'8 settembre **"la morte della Patria"** (richiamando un'espressione di Salvatore Satta) e chi, come l'ex presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha spiegato che quel giorno è morta una certa idea di Patria, quella fascista, e ne è nata un'altra, quella democratica. In realtà quel giorno ci fu solo un annuncio, perchè l'armistizio era stato **firmato il 3 settembre 1943** dal governo Badoglio all'interno di una tenda a pochi chilometri da **Cassibile**, in Sicilia, tenendo segreto l'accaduto. L'atto scritto fu definito da Eisenhower, comandante delle forze americane in Europa, **"the crooked deal", l'affare sporco** (per come era stata condotta la trattativa, ndr.). E aggiunse: "Tutte le nazioni elencano nella loro storia guerre vinte e guerre perse, ma l'Italia è la sola ad aver perduto questa guerra con disonore, salvato solo in parte dal sacrificio dei combattenti della RSI...". Il generale si rifiutò di firmare e delegò il generale Walter Bedell Smith. Dall'altro lato, invece, si trovava il plenipotenziario italiano, generale Giuseppe Castellano, perchè anche Badoglio si mostrò restio fino all'ultimo, sostenitore di una resa di fatto più che di un atto scritto. Tutto alla presenza dell'onorevole Harold Macmillan, Ministro Residente britannico presso il Quartier Generale delle Forze alleate e di Robert Murphy, rappresentante personale del Presidente degli Stati Uniti.

CORRIERE DELLA SERA
ARMISTIZIO
 Le ostilità cessate tra l'Italia

L'Inghilterra e gli Stati Uniti



La decisione degli americani di firmare l'armistizio era stata presa a **Lisbona il 19 agosto**, ma Castellano impiegò tre giorni per arrivare a Lisbona, lasciando attendere anche troppo la delegazione americana. Rientrato il 27 dal Portogallo, comunicò la richiesta di un incontro in Sicilia, già conquistata dagli Alleati. Badoglio gli chiese di farsi portavoce di alcune contro-richieste, in particolare di insistere sul fatto che l'Italia avrebbe accettato l'armistizio solo a condizione che **prima si effettuasse un grande sbarco alleato nella penisola** (una delle varie mosse incaute del generale della disfatta, che Paolo aveva raccontato qui). Venne dunque mandato il famoso telegramma di conferma alle forze americane, dove si annunciava l'accettazione della resa e l'invio di Castellano a Cassibile.



Le cose non andarono certo lisce. Il generale non aveva tuttavia con sé alcuna autorizzazione scritta a firmare poichè Badoglio, che non gradiva che il suo nome fosse in qualche modo legato alla sconfitta, non gli aveva fornito deleghe. Castellano fu quindi costretto a richiamare la propria nazione, inviando un ulteriore telegramma nella mattina del 3 settembre a Roma, dove chiedeva l'invio di una delega ufficiale per la firma del trattato. Dopo alcuni tentennamenti, alle 17 del 3 settembre apposero la loro firma sul testo della resa Castellano, a nome di Badoglio, e Smith a nome di Eisenhower. Alle 17.30 si chiuse ufficialmente l'operazione e **l'armistizio "corto" ("breve", con le sole condizioni militari)** venne portato a compimento. Un testo breve nel quale si preannunciava l'invio di un ulteriore documento. **Castellano ritornò a Roma amareggiato** ma con la speranza che gli Alleati mantenessero almeno la promessa di inviare una divisione aerotrasportata a nord di Roma. Nelle prime ore del mattino dell'8 settembre, però, il governo italiano si mette in contatto con l'alto comando alleato rifiutando con pretesti l'offerta della divisione aviotrasportata e cercando di rinviare l'annuncio dell'armistizio. **Badoglio sperava di avere tempo, di poter rimandare**, di ottenere fino all'ultimo condizioni più favorevoli. Ma gli ufficiali alleati che segretamente giunsero a Roma il 7 settembre scongiurarono anche quella parte del progetto. Balbettando sulle frequenze dell'Eiar dà l'incomprensibile ordine:

"Ogni atto di ostilità contro le forze anglo-americane deve cessare da parte delle forze italiane in ogni luogo. Esse però reagiranno ad eventuali attacchi da qualsiasi altra provenienza". Il giorno dopo, il 9 settembre, gli Alleati decidono di risolvere la drammatica situazione con l'intervento diretto nella battaglia, della squadra navale. Con **lo sbarco a Salerno** e l'avvio dell'**Operazione Avalanche** ("valanga"), gli alti comandi intendevano costituire una importante testa di ponte nel

territorio dell'Italia continentale, che avrebbe permesso alle truppe della 5ª Armata statunitense del generale Mark Clark, di ricongiungersi con l'8ª Armata di Bernard Montgomery proveniente da sud, avanzare quindi verso Napoli e il suo fondamentale porto, e attaccare infine le postazioni difensive tedesche lungo la linea del Volturno.

Le seguenti condizioni di armistizio sono presentate dal generale Dwight D. Eisenhower, Generale Comandante delle Forze Armate alleate, il quale agisce per delega dei Governi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna e nell'interesse delle Nazioni Unite, e sono accettate dal Maresciallo Badoglio, Capo del Governo italiano.

- Cessazione immediata di ogni attività ostile da parte delle Forze Armate Italiane.
- L'Italia farà ogni sforzo per rifiutare ai tedeschi tutto ciò che potrebbe essere adoperato contro le Nazioni Unite.
- Tutti i prigionieri e gli internati delle Nazioni Unite saranno consegnati immediatamente al Comandante in Capo alleato e nessuno di essi potrà ora o in qualsiasi momento essere trasferito in Germania.
- Trasferimento immediato della flotta italiana e degli aerei italiani in quelle località che saranno designate dal Comandante in Capo alleato, con i dettagli di disarmo che saranno fissati da lui.
- Il naviglio mercantile italiano potrà essere requisito dal Comandante in Capo alleato per supplire alle necessità del suo programma militare-navale.
- Resa immediata della Corsica e di tutto il territorio italiano, sia delle isole che del continente, agli alleati, per essere usati come base di operazioni e per altri scopi, a seconda delle decisioni degli alleati.
- Garanzia immediata del libero uso da parte degli alleati di tutti gli aeroporti e porti navali in territorio italiano, senza tener conto dello sviluppo dell'evacuazione del territorio italiano da parte delle forze tedesche. Questi porti navali e aeroporti dovranno essere protetti dalle Forze Armate italiane finché questo compito non sarà assunto dagli alleati.
- Immediato richiamo in Italia delle Forze Armate italiane da ogni partecipazione alla guerra, in qualsiasi zona in cui si trovino attualmente impegnate.
- Garanzia da parte del Governo italiano, che, se necessario, impiegherà tutte le sue forze disponibili per assicurare la sollecita e precisa esecuzione di tutte le condizioni dell'armistizio.
- Il Comandante in Capo delle Forze alleate si riserva il diritto di prendere qualsiasi misura che egli riterrà necessaria per la protezione degli interessi delle Forze alleate, per la prosecuzione della guerra, e il Governo italiano si impegna a prender quelle misure amministrative e di altro carattere, che potranno essere richieste dal Comandante in Capo, e in particolare il Comandante in Capo stabilirà un Governo militare alleato in quelle parti del territorio italiano, ove egli lo riterrà necessario nell'interesse militare delle Nazioni alleate.
- Il Comandante in Capo delle Forze alleate avrà pieno diritto di imporre misure di disarmo, di smobilitazione e di smilitarizzazione.
- Altre condizioni di carattere politico, economico e finanziario, che l'Italia dovrà impegnarsi ad eseguire, saranno trasmesse in seguito. Le condizioni di questo armistizio non saranno rese pubbliche senza l'approvazione del Comandante in Capo alleato. Il testo inglese sarà considerato il testo ufficiale.

Il nostro Paese non era nelle condizioni di poter scegliere e doveva piegarsi. Eppure proprio

quell'8 settembre, il re Vittorio Emanuele, ricevendo a Villa Savoia l'ambasciatore Rahn, aveva inviato un messaggio al Fuhrer nel quale ribadiva che l'Italia era "legata alla Germania per la vita e per la morte". Quella Germania che dall'8 settembre, **giorno della grande illusione collettiva** che la guerra potesse essere davvero finita, sarebbe diventato il nuovo nemico da cui difendersi. Quella grande illusione che noi di Poche Storie ricordiamo con alcuni pochi versi della poesia "Una sera di settembre" di **Franco Fortini del 1955**.

*Una sera di settembre quando le dure donne rauche di capelli
strinati si addolcivano pronte nei borghi calcinati e ai fonti la
sabbia lavava le gavette tintinnanti, ho visto sotto la luna di
rame sulla strada viola di Lodi due operai, tre ragazze ballare tra le
bave d'inchiostro dei fosfori sull'asfalto*

una sera di settembre quando fu un urlo unico la paura e la gioia

*quando ogni donna parlò ai militari dispersi tra i filari delle
vigne e sulle città non c'era che il vino agro dei canti e tutto era
possibile intorno al fuoco della radio pallido e chi domani sarebbe
morto sugli stradali beveva alle ghise magre delle stazioni o nella
paglia abbracciato al fucile dormiva quando l'estate inceneriva*

*da Ventimiglia a Salerno e non c'era più nulla ed eravamo liberi di
fuggire, di non sapere o piangere, una sera di settembre.*

L'Italia aveva solo cambiato, come al termine del primo tempo di una partita, il campo. Una **nuova guerra era appena iniziata**. Un nuovo dolore avrebbe ferito il Paese.

Armistizio minuto per minuto

Era il 3 settembre 1943: in una località di Santa Teresa Longarini si determinano le sorti della seconda guerra mondiale. Il comandante Ike Eisenhower lo definì «uno sporco affare»

PAOLO MANGIAFICO Il 3 settembre di 73 anni fa nel nostro territorio e precisamente a Cassibile, in località Santa Teresa di Longarini si determinarono, per l'Italia, fino a quel momento alleata della Germania, le sorti della seconda guerra mondiale con il "the crooked deal" (Lo sporco affare).

Così definì l'armistizio di Cassibile il generale Ike Eisenhower, comandante in capo delle forze americane in Europa, che, quindi, si rifiutò di firmare quella "porcata", delegando il generale di Stato Maggiore Bedell Smith.

Erano le 17,15, del 3 settembre 1943, quando venne firmato l'atto formale d'armistizio. Prima di arrivare alla firma, però, in quella calda giornata, la delegazione italiana, capitanata dal generale Giuseppe Castellano, passò dei momenti di grande tensione, in quanto fino all'ultimo momento non si sapeva la conclusione di quello che stava per diventare un vero "giallo". Infatti, in un primo momento non era stata prevista nessuna firma.

A modo di vedere del generale Badoglio, capo del Governo, sarebbe bastato a fare riconoscere, di fatto, agli Alleati la resa dell'Italia e la rottura con il fascismo. Gli americani avevano, invece, organizzato la firma per il 2 settembre alle 17, ma quando ci si accorse che il generale Castellano non aveva nessuna procura a sottoscrivere l'armistizio a nome del Governo italiano, si creò una situazione di grande imbarazzo. Il generale Castellano e gli emissari italiani vennero chiusi in una delle tende che gli Alleati avevano installato in contrada Santa Teresa di Longarini. Il generale Alexander rivolgendosi a Castellano disse: "questa è una maniera molto buffa di trattare da parte del vostro Governo". Il generale Castellano, dopo aver passato una notte insonne, alle 4 del mattino del 3 settembre inviò un telegramma a Roma per far farsi autorizzare dal capo del Governo Badoglio a firmare l'armistizio. A Roma ancora si nicchiava se autorizzare o meno Castellano a firmare l'armistizio. Alle 14 arrivò da Roma una prima risposta, ma gli Alleati la considerarono insufficiente. Comunque, la risposta confermava che a Roma si accettava l'armistizio, solo che ancora Castellano non aveva i poteri per firmarlo. Gli emissari italiani, quindi furono invitati a ritirarsi nella loro tenda in attesa di sviluppi. Alle 17, nella tenda in cui si trovavano gli italiani arrivò il capitano De Hann che raggiante disse a Castellano: "hanno accettato". Alle 17,15, Castellano, sotto gli occhi attenti di

ARMISTIZIO

Armistizio minuto per minuto

Era il 3 settembre 1943: in una località di Santa Teresa Longarini si determinano le sorti della seconda guerra mondiale. Il comandante Ike Eisenhower lo definì «uno sporco affare»



LA CORSA
I tedeschi puntano sul peggio: il documento degli alleati

IL MONDO
Lo storico Mussolini si ripresenta il luogo in cui fu firmato l'armistizio tra Italia e Alleati

Il 3 settembre 1943, alle 17,15, si firmò l'armistizio tra l'Italia e gli Alleati. Il documento, che fu firmato a Cassibile, in località Santa Teresa di Longarini, determinò la resa dell'Italia e la fine della sua collaborazione con la Germania nazista. Il comandante in capo delle forze americane in Europa, il generale Dwight D. Eisenhower, definì l'armistizio "uno sporco affare".

Il documento fu firmato dal generale Giuseppe Castellano, capo della delegazione italiana, e dal generale Bedell Smith, comandante in capo delle forze americane. Il documento stabilì la fine delle ostilità tra l'Italia e gli Alleati, e la fine della sua collaborazione con la Germania nazista.

Il documento fu firmato in una tenda in cui si trovavano gli italiani, in attesa di sviluppi. Alle 17, nella tenda in cui si trovavano gli italiani arrivò il capitano De Hann che raggiante disse a Castellano: "hanno accettato". Alle 17,15, Castellano, sotto gli occhi attenti di

Indecisioni, rimpalli e smentite

Il giallo dell'annuncio della firma

Il 3 settembre 1943, alle 17,15, si firmò l'armistizio tra l'Italia e gli Alleati. Il documento, che fu firmato a Cassibile, in località Santa Teresa di Longarini, determinò la resa dell'Italia e la fine della sua collaborazione con la Germania nazista. Il comandante in capo delle forze americane in Europa, il generale Dwight D. Eisenhower, definì l'armistizio "uno sporco affare".

Il documento fu firmato dal generale Giuseppe Castellano, capo della delegazione italiana, e dal generale Bedell Smith, comandante in capo delle forze americane. Il documento stabilì la fine delle ostilità tra l'Italia e gli Alleati, e la fine della sua collaborazione con la Germania nazista.

Il documento fu firmato in una tenda in cui si trovavano gli italiani, in attesa di sviluppi. Alle 17, nella tenda in cui si trovavano gli italiani arrivò il capitano De Hann che raggiante disse a Castellano: "hanno accettato". Alle 17,15, Castellano, sotto gli occhi attenti di

Montanari firmava tre copie dell' armistizio corto. Alle 20, gli emissari italiani, che credevano che si potesse instaurare un clima cordiale con gli Alleati, invece si accorsero, che c' era una clima tutt' altro che amichevole. Alle 23, Castellano scopri il testo dell' armistizio lungo e iniziarono le discussioni tecniche sulla sua esecuzione che si protrassero per tutta la notte.

Sempre nella stessa notte avvenne lo "scontro" tra Castellano e Smith sulla data della comunicazione ufficiale dell' armistizio che verrà reso noto l' 8 settembre con le conseguenze che furono tragiche per gli italiani. Il 10 settembre, alle 16, si ha la drammatica firma, a Roma, della resa dell' esercito italiano ai tedeschi di Kesserling. Sette giorni erano passati dal quel fatidico 3 settembre, che, però, segnarono, per sempre, la storia d' Italia. Sette giorni che ancora oggi rappresentano, a distanza di settant' anni dagli eventi, una grande vergogna, una grande tragedia in cui si ebbero episodi di viltà, di coraggio, di scelleratezze, di dubbi che ancora, incomprensibilmente, non sono stati sciolti, e di verità che, volutamente, ancora non sono state rievocate. Ancora oggi, una sconfitta sportiva o una batosta elettorale sono giornalmisticamente vissute come un nuovo "8 settembre" o come una nuova "Caporetto", l' altra pagina nera del secolo scorso, durante la prima guerramondiale, ancora non completamente chiarita dal punto di vista della responsabilità della sconfitta. L' unica cosa positiva dell' armistizio di Cassibile fu la fine dell' Italia, ormai stremata alla partecipazione della guerra. Inoltre, nel giro di 45 giorni, dal 25 luglio al 3 settembre, si erano ottenuti due importanti risultati: la caduta del fascismo e la fine della guerra contro gli Alleati. "Cassibile - come scrive lo storico Riccardo Russotto - non rappresenta, di per se, un luogo abbinato ad un episodio tragico e luttuoso, ma è semplicemente un centro abitato, frazione di Siracusa, dove fu sottoscritto questo accordo tra l' Italia e gli Alleati, in vista di una uscita concordata del nostro Paese dalla guerra".

PAOLO MANGIAFICO

Deposta una corona in ricordo dell' evento

Come da 73 anni a questa parte, Cassibile vive in questi giorni, l' evento della firma dell' armistizio.

La memoria di quell' evento è richiamato dalla mostra dal titolo "Cassibile, Memorie ed Immagini " dedicata a Massimo Palmieri, inaugurata il 9 Luglio e che è stata visitata da numerosi appassionati o semplici curiosi. Ma sono tante altre le iniziative programmate dall' associazione "Lamba Doria" di Siracusa e dall' associazione storico -culturale "Kakiparis" di Cassibile.

Nella mostra si possono ammirare i residui bellici, le riproduzioni in cartapesta del momento della firma dell' Armistizio, una marea di foto, documenti inediti, prime pagine dei giornali di allora, video, ma è anche possibile soddisfare il palato con degustazioni culinarie tradizionali e tipiche dei luoghi come i biscotti dell' Armistizio, la marmellata in confettura utilizzando le famose fragole di Cassibile, gadget e libri sono messi a disposizione dei visitatori.

Tra le novità del documentario in Dvd della riproduzione dal vivo del momento della firma.



26. Siracusa
Fotom. La frazione e la località balneare hanno registrato un boom di presenze turistiche

Cassibile
Deposta una corona in ricordo dell' evento
Il 9 luglio 1943, il giorno della firma dell' armistizio, si celebrerà a Cassibile il 73° anniversario della fine della guerra mondiale. L' evento sarà ricordato con una serie di iniziative, tra cui una mostra dal titolo "Cassibile, Memorie ed Immagini" inaugurata il 9 luglio. La mostra, curata da Massimo Palmieri, è dedicata alla memoria di quell' evento storico. Insieme alle riproduzioni in cartapesta del momento della firma dell' armistizio, sono esposti numerosi documenti inediti, prime pagine dei giornali di allora, video e foto. Tra le novità del documentario in Dvd della riproduzione dal vivo del momento della firma, si possono ammirare i residui bellici, le riproduzioni in cartapesta del momento della firma dell' armistizio, una marea di foto, documenti inediti, prime pagine dei giornali di allora, video, ma è anche possibile soddisfare il palato con degustazioni culinarie tradizionali e tipiche dei luoghi come i biscotti dell' armistizio, la marmellata in confettura utilizzando le famose fragole di Cassibile, gadget e libri sono messi a disposizione dei visitatori.

Cassibile, Fontane Bianche e il sogno dell' autonomia

Romano, presidente del quartiere: «Ci battiamo per il referendum»

Il presidente del quartiere di Cassibile, Romano, ha dichiarato che il quartiere si batte per il referendum sull' autonomia. Romano ha detto che il quartiere ha una lunga storia di autonomia e che si batte per mantenerla. Romano ha detto che il quartiere ha una lunga storia di autonomia e che si batte per mantenerla.

Il passato
Mostro e immigrati macchie sbiadite per la comunità
Il passato di Cassibile è segnato dalla memoria del mostro e degli immigrati. Il mostro è un simbolo di terrore e di morte, mentre gli immigrati sono una macchia sbiadita sulla comunità. Il passato di Cassibile è segnato dalla memoria del mostro e degli immigrati.

66
Uscita, Dmaggista l'immagine del paese e ricchezza
L'uscita del Dmaggista ha portato un'immagine del paese e una ricchezza. L'uscita del Dmaggista ha portato un'immagine del paese e una ricchezza.

I dodici punti su cui poggia il documento degli alleati

Ecco i dodici punti dell' armistizio di Cassibile:

- 1) Immediata cessazione di ogni attività ostile da parte delle Forze Armate Italiane.
- 2) L' Italia farà ogni sforzo per sottrarre ai tedeschi tutti i mezzi che potrebbero essere adoperati contro le Nazioni Unite.
- 3) Tutti i prigionieri e gli internati delle Nazioni Unite saranno rilasciati immediatamente nelle mani del Comandante in Capo alleato e nessuno di essi dovrà essere trasferito in territorio tedesco.
- 4) Trasferimento immediato in quelle località che saranno designate dal Comandante in Capo alleato, della Flotta e dell' Aviazione italiane con i dettagli del disarmo che saranno fissati da lui.
- 5) Il Comandante in Capo alleato potrà requisire la marina mercantile italiana e usarla per le necessità del suo programma militare navale.
- 6) Resa immediata agli Alleati della Corsica e di tutto il territorio italiano sia delle isole che del Continente per quell' uso come basi di operazioni e per altri scopi che gli Alleati riterranno necessari.
- 7) Immediata garanzia del libero uso di tutti i campi di aviazione e dei porti navali in territorio italiano senza tener conto del progresso dell' evacuazione delle forze tedesche dal territorio italiano. Questi porti navali e campi di aviazione dovranno essere protetti dalle forze armate italiane finché questa funzione non sarà assunta dagli Alleati.
- 8) Tutte le forze armate italiane saranno richiamate e ritirate su territorio italiano da ogni partecipazione alla guerra da qualsiasi zona in cui siano attualmente impegnate.
- 9) Garanzia da parte del Governo italiano che, se necessario, impiegherà le sue forze armate per assicurare con celerità e precisione l' adempimento di tutte le condizioni di questo armistizio.
- 10) Il Comandante in Capo delle forze alleate si riserva il diritto di prendere qualsiasi provvedimento che egli riterrà necessario per proteggere gli interessi delle forze alleate per il proseguimento della guerra; e il Governo italiano s' impegna a prendere quelle misure amministrative e di altro carattere che il Comandante in Capo richiederà, e in particolare il Comandante in Capo stabilirà un Governo militare alleato su quelle parti del territorio italiano che egli giudicherà necessario nell' interesse delle Nazioni alleate.
- 11) Il Comandante in Capo delle forze armate alleate avrà il pieno diritto d' imporre misure di disarmo, smobilitazione e demilitarizzazione.
- 12) Altre condizioni di carattere politico, economico e finanziario a cui l' Italia dovrà conformarsi saranno trasmesse più tardi.

Armistizio minuto per minuto

Gra il 3 settembre 1943: in una località di Santa Teresa Longarini si determinano le sorti della seconda guerra mondiale. Il comandante Ike Eisenhower lo definì «uno spuro affare»



La corteo
I dodici punti su cui poggia il documento degli alleati

Il 3 settembre 1943, in una località di Santa Teresa Longarini, si determinano le sorti della seconda guerra mondiale. Il comandante Ike Eisenhower lo definì «uno spuro affare».

La corteo dei dodici punti su cui poggia il documento degli alleati, è stato il primo passo verso la fine della guerra in Italia. I punti sono:

- 1) Immediata cessazione di ogni attività ostile da parte delle Forze Armate Italiane.
- 2) L' Italia farà ogni sforzo per sottrarre ai tedeschi tutti i mezzi che potrebbero essere adoperati contro le Nazioni Unite.
- 3) Tutti i prigionieri e gli internati delle Nazioni Unite saranno rilasciati immediatamente nelle mani del Comandante in Capo alleato e nessuno di essi dovrà essere trasferito in territorio tedesco.
- 4) Trasferimento immediato in quelle località che saranno designate dal Comandante in Capo alleato, della Flotta e dell' Aviazione italiane con i dettagli del disarmo che saranno fissati da lui.
- 5) Il Comandante in Capo alleato potrà requisire la marina mercantile italiana e usarla per le necessità del suo programma militare navale.
- 6) Resa immediata agli Alleati della Corsica e di tutto il territorio italiano sia delle isole che del Continente per quell' uso come basi di operazioni e per altri scopi che gli Alleati riterranno necessari.
- 7) Immediata garanzia del libero uso di tutti i campi di aviazione e dei porti navali in territorio italiano senza tener conto del progresso dell' evacuazione delle forze tedesche dal territorio italiano. Questi porti navali e campi di aviazione dovranno essere protetti dalle forze armate italiane finché questa funzione non sarà assunta dagli Alleati.
- 8) Tutte le forze armate italiane saranno richiamate e ritirate su territorio italiano da ogni partecipazione alla guerra da qualsiasi zona in cui siano attualmente impegnate.
- 9) Garanzia da parte del Governo italiano che, se necessario, impiegherà le sue forze armate per assicurare con celerità e precisione l' adempimento di tutte le condizioni di questo armistizio.
- 10) Il Comandante in Capo delle forze alleate si riserva il diritto di prendere qualsiasi provvedimento che egli riterrà necessario per proteggere gli interessi delle forze alleate per il proseguimento della guerra; e il Governo italiano s' impegna a prendere quelle misure amministrative e di altro carattere che il Comandante in Capo richiederà, e in particolare il Comandante in Capo stabilirà un Governo militare alleato su quelle parti del territorio italiano che egli giudicherà necessario nell' interesse delle Nazioni alleate.
- 11) Il Comandante in Capo delle forze armate alleate avrà il pieno diritto d' imporre misure di disarmo, smobilitazione e demilitarizzazione.
- 12) Altre condizioni di carattere politico, economico e finanziario a cui l' Italia dovrà conformarsi saranno trasmesse più tardi.



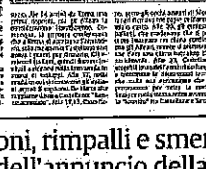
Lo storico Ruggero
Il luogo in cui fu firmato l'accordo tra Italia e Alleati per l'uscita dal Paese del quarto

Lo storico Ruggero ha raccontato che il luogo in cui fu firmato l'accordo tra Italia e Alleati per l'uscita dal Paese del quarto...



Indecisioni, rimpalli e smentite
Il giallo dell'annuncio della firma

Indecisioni, rimpalli e smentite. Il giallo dell'annuncio della firma...



Indecisioni, rimpalli e smentite
Il giallo dell'annuncio della firma

Indecisioni, rimpalli e smentite. Il giallo dell'annuncio della firma...



Indecisioni, rimpalli e smentite
Il giallo dell'annuncio della firma

Indecisioni, rimpalli e smentite. Il giallo dell'annuncio della firma...



Indecisioni, rimpalli e smentite
Il giallo dell'annuncio della firma

Indecisioni, rimpalli e smentite. Il giallo dell'annuncio della firma...

O Cassibile

«Armistizio», sosta vietata in via Nazionale

OOO In occasione dell'apertura delle celebrazioni per l'Armistizio di Cassibile è stato disposto il divieto di sosta e il transito a partire da domani dalle 16,30 alle 19 in via Nazionale, nel tratto tra via Re Martino d' Aragona e via della Madonna. Il divieto di sosta riguarderà anche il tratto tra via Fontane Bianche e via Re Martino d' Aragona. L'ordinanza è stata prevista dal settore Mobilità del Comune. (*VICOR*)

Cronaca di Siracusa 19

Carenze igieniche, chiesta la chiusura di un bar

I controlli effettuati nella zona della Stazione (centro storico mista di oltre mille euro al giorno di un bar) -



La pulizia dei tavoli di un bar della Stazione

Un bar della Stazione di Siracusa, in via Fontane Bianche, è stato sottoposto a un controllo igienico da parte della Sanità pubblica. I controlli sono stati effettuati da un'ispettrice della Sanità pubblica, che ha riscontrato diverse carenze igieniche. In particolare, sono state segnalate la mancanza di adeguati protocolli di pulizia, la presenza di rifiuti non correttamente smaltiti e l'assenza di adeguati spazi per la pulizia dei tavoli. L'ispettrice ha chiesto la chiusura del bar fino a quando non saranno state adottate le misure necessarie per garantire un'adeguata igiene e salubrità dell'ambiente.



Il sindaco di Siracusa, Giuseppe Longo, durante un'attività istituzionale

IN BREVE
L'ambasciatore svedese al Varesvoldo
Sostanzialità, presentati tre progetti
Segretari con la droga, due segnalati

Ortigia, Pillitteri: «Soccorsi difficili in molti vicoli»

Ortigia, 19 settembre. Il sindaco di Ortigia, Giuseppe Pillitteri, ha denunciato le difficoltà di soccorso in molti vicoli della zona. Ha sottolineato che la mancanza di adeguate vie di fuga e l'assenza di servizi di emergenza adeguati rappresentano un serio problema per la sicurezza dei cittadini. Ha chiesto che le autorità competenti si occupino di risolvere queste carenze, migliorando l'accessibilità dei vicoli e dotando la zona di servizi di emergenza adeguati.

Verde pubblico, diffida per le imprese

Verde pubblico, diffida per le imprese. Le autorità competenti hanno emesso una diffida alle imprese che operano nel settore del verde pubblico. La diffida riguarda la mancanza di adeguate misure di manutenzione e cura del verde pubblico, che ha portato a un degrado dell'ambiente e a un aumento dei costi di gestione. Le imprese sono state chiamate a presentare un piano di lavoro che preveda l'adozione di misure adeguate per garantire la cura e la manutenzione del verde pubblico.

Cassibile "ricorda" l'Armistizio del 1943: mostra, onori militari e convegno storico

www.siracusaoggi.it/cassibile-ricorda-larmistizio-del-1943-mostra-onori-militari-e-convegno-storico/

Siracusa / Gianni Catania / 31 agosto 2016 05:58 /

Il 2 ed il 3 settembre l'associazione culturale Kakiparis e Lamba Doria di Siracusa organizzano le celebrazioni del 73° anniversario della Firma dell'Armistizio del 1943 a Cassibile. Nella frazione siracusana ha già aperto i battenti la mostra "Memorie ed Immagini": residuati bellici, riproduzioni in cartapesta del momento della firma dell'Armistizio, foto, documenti inediti, prime pagine dei giornali di allora, video, degustazioni culinarie come i biscotti dell'Armistizio, marmellata con le famose fragole di Cassibile e libri.

Esposizione aperta fino al 2 Settembre quando alle 18, in piazza della Parrocchia, Onori militari ai caduti di guerra con posa della corona al cippo e momenti commemorativi con le rappresentanze militari, le associazioni combattentistiche, autorità civili e religiose, dei sindaci dei comuni della provincia ed inoltre la presenza dei figuranti, con vestiti d'epoca originali, della Lamba Doria, ed i corpo bandistico Città di Siracusa.

Ritorna poi il convegno storico, sabato 3 Settembre alle 18, in contrada San Michele proprio dove fu firmato l'Armistizio.

La finalità delle manifestazioni sono educative e formative, una riflessione sul passato per poter progettare un futuro migliore.



Siracusa, Il 2 e il 3 settembre a Cassibile si celebra il 73° anniversario dell' Armistizio

Un evento che cambiò le sorti del secondo Conflitto mondiale e della storia. L' associazione culturale "Kakiparis" e l' associazione storica militare Lamba Doria di Siracusa, anche quest' anno il 2 e 3 Settembre 2016, hanno organizzato le Celebrazioni del 73° anniversario della Firma dell' Armistizio. La manifestazione, patrocinata dalla Circostrizione di Cassibile, dal Comune di Siracusa, , ha la finalità di approfondire e quindi di rivisitare storicamente, l' evento dell' armistizio del 3 Settembre 1943 avvenuto a Cassibile. Il ricordo della firma, nel territorio della cittadina cassibilese, è richiamato alla memoria attraverso la mostra "Cassibile Memorie ed Immagini " dedicata a Massimo Palmieri, già inaugurata il 9 Luglio e che sta riscuotendo un notevole successo di pubblico, e attraverso le altre iniziative svolte dall' Associazione storico-culturale "Kakiparis" di Cassibile, dall' Associazione "Lamba Doria" di Siracusa. Nella mostra è possibile visionare residuati bellici, riproduzioni in cartapesta del momento della firma dell' Armistizio, foto, documenti inediti, prime pagine dei giornali di allora, video, degustazioni culinarie come i biscotti dell' Armistizio, marmellata con le famose fragole di Cassibile, gadget e libri sono messi a disposizione dei visitatori. Quest' anno la novità del documentario in Dvd della riproduzione dal vivo del momento della firma. La mostra sarà visitabile fino a venerdì 2 Settembre 2016. La celebrazione sarà effettuata venerdì 2 Settembre 2016 alle ore 18 in Piazza della Parrocchia; ci saranno gli Onori militari ai caduti di guerra con posa della corona al cippo e momenti commemorativi con le rappresentanze militari, delle associazioni combattentistiche, autorità civili e religiose, dei sindaci dei comuni della provincia, ed inoltre la presenza dei figuranti, con vestiti d' epoca originali, della Lamba Doria, ed i corpo bandistico Città di Siracusa. Novità di quest' anno il ritorno del Convegno storico previsto per sabato 3 Settembre 2016 alle ore 18 in contrada San Michele luogo dove fu firmato l' Armistizio. Il convegno che vede la partecipazione di eminenti storici di fama internazionale è curato dalla Associazione Storica Lamba Doria. La finalità delle manifestazioni sono educative e formative per le nuove generazioni in quanto promuovono il ricordo di un periodo storico drammatico per il genere umano. L' associazione Kakiparis e la Lamba Doria con questo impegno danno la possibilità di riflettere sul passato per poter progettare un futuro migliore. L' obiettivo è anche quello di richiamare nel territorio un ambiente umano che ruota attorno a questi eventi storici, così come avviene in altri posti dove la

Armistizio di Cassibile conseguenze di una firma

Mandanti, mandatori e conseguenze della firma dell' Armistizio di Cassibile" è il tema dell' incontro organizzato dall' associazione Kakiparis per sabato 3 settembre. In occasione dell' anniversario, illustri relatori parleranno delle conseguenze di quella firma del 3 settembre 1943. I siracusani caduti nella guerra civile 1943-1945, il campo di concentramento di Priolo Gargallo e quelli per fascisti in Italia, le ricerche inedite di Lorenzo Bovi sull' aeroporto di Torre Cuba, sono alcuni argomenti che verranno affrontati durante l' incontro nella masseria fortificata di San Michele a Santa Teresa Longarini vicino a Cassibile.

Nel corso dell' incontro sarà posizionata una copia del cippo "trafugato nel dopo guerra" nel luogo preciso dove fu siglato l' armistizio. Detto anche armistizio corto, passò alla storia come un accordo siglato segretamente e l' atto con cui il Regno d' Italia si impegnava a cessare le ostilità contro le forze anglo - americane alleate nell' ambito della seconda guerra mondiale. In realtà, come sostengono in molti, non si trattava di un armistizio, piuttosto di una vera e propria "resa senza condizioni". Poiché tale atto stabiliva l' entrata in vigore dal momento del suo annuncio pubblico, esso è comunemente citato come "8 settembre", data in cui, alle 18,30 (17,30 ad Algeri) fu reso noto prima dai microfoni di Radio Algeri dal gen. Eisenhower e, poco più di un' ora dopo, alle 19,42, confermato dal proclama del mar.

Badoglio. La proposta di resa, in realtà non era considerata con grande euforia da parte alleata, in quanto le sorti della guerra erano già segnate verso una probabile prossima sconfitta delle armate italiane.

PUCCI TERRANOVA.

18. | siracusa

giorno & notte

"Quale futuro per i giovani avolesti?"

Un'idea di un futuro migliore, di un futuro più equo, di un futuro più giusto, di un futuro più umano, di un futuro più libero, di un futuro più felice, di un futuro più sano, di un futuro più sereno, di un futuro più armonico, di un futuro più pacifico, di un futuro più prospero, di un futuro più luminoso, di un futuro più splendido, di un futuro più glorioso, di un futuro più eterno, di un futuro più infinito, di un futuro più eterno, di un futuro più infinito.

Arte, balli musica e cibo da strada



Una serata full working che si annala. L'evento è organizzato da Kakiparis e si terrà nella masseria fortificata di San Michele a Santa Teresa Longarini vicino a Cassibile. L'occasione è per parlare delle conseguenze dell'armistizio del 3 settembre 1943.

Un ponte ideale tra ieri e oggi

Al museo Paolo Orsi "Dall'agone allo sport. Il valore universale delle gare"

Una mostra che celebra il valore universale delle gare, dal mondo antico al contemporaneo. Si tratta di un'occasione importante per riflettere sul ruolo dello sport nella società e nella cultura.

FRAGILE, FENIBILE, FOLARE, FORDANA, FARDRE, FALIA DI SE E DEL PUG LICAMIA CON LA SICILIA

«La fede mi ha dato la forza di andare avanti»



Una storia di resilienza e di fede, raccontata attraverso le vicende di una famiglia siracusana. L'articolo esplora i valori che hanno permesso di superare le avversità e di andare avanti.

Il 3 settembre Armistizio di Cassibile conseguenze di una firma

Ricordare la Storia per non dimenticare

La storia non è un' arma impropria. Lo testimoniano i 73 anni dalla firma dell' armistizio di Cassibile.

Lo studio del passato, o meglio di un vissuto da cui necessariamente dipendiamo, dovrebbe aiutarci a evitare i nostri errori più consueti, non ultimo la presunzione di poterne fare a meno.

A tal fine, l' associazione Kakiparis di Cassibile e la Lamba Doria di Siracusa si impegnano in attività che custodiscano la memoria di avvenimenti importanti.

"Ricordare per non dimenticare" è il motto che anima le associazioni al fine di diffondere la conoscenza di momenti della nostra storia recente che hanno coinvolto in prima persona il nostro territorio.

Cruenti battaglie e atti di eroismo hanno caratterizzato il periodo storico che interessa l' arco temporale compreso tra 10 luglio e 3 settembre 1943, anno in cui si è concretizzato lo sbarco degli alleati alla firma dell' Armistizio di Cassibile.

Il 3 settembre 1943 è una data molto discussa e ancor oggi oggetto di polemiche e di questioni irrisolte: fu liberazione o tradimento? In qualsiasi prospettiva si voglia vedere la questione, i fatti che anticiparono e quelli che vennero dopo questa data furono di una tragicità mai vista e contrasse gnarono un cammino determinante dell' Italia nello scacchiere internazionale.

Il racconto storico, evidenziato nella mostra allestita in questi giorni nel plesso scolastico di via Nazionale e visitabile dalle 20 alle 23, ricorda questi eventi del passato che oggi potrebbero contribuire anche al nostro futuro se saremo in grado di utilizzare gli interessi diffusi nel mondo attirandoli sul nostro territorio e creando percorsi ad arte. Secondo il presidente della circoscrizione Cassibile - Fontane Bianche Paolo Romano, sarebbe necessario, a tal fine, dare corso alla delibera del consiglio comunale del 12 aprile 2011 che ha istituito formalmente il museo Etnostorico dell' Armistizio di Cassibile.

Un museo che potrebbe approfondire la vicenda dell' armistizio di Cassibile del 3 settembre del '43, e, più in generale, la storia della Sicilia compresa tra l' avvento del fascismo e l' istituzione della Repubblica, passando per la dichiarazione dell' autonomia siciliana.

Una sezione del museo dovrebbe essere dedicata, in maniera specifica, a Siracusa nel periodo compreso tra la prima guerra mondiale e la Repubblica. La nuova istituzione dovrebbe svolgere una funzione più ampia e promuovere ricerche e convegni di studio, seminari, concorsi, premi di saggistica storica ed etnostoria, ma anche itinerari turistici e visite guidate sui luoghi dello sbarco alleato e dell' armistizio. Potrebbe diventare il primo nucleo di un vero e proprio museo civico che studi la storia siracusana e faccia tesoro delle numerose ricerche pubblicate negli ultimi anni. Fino a quando ciò non

giorno e notte

Quando le immagini diventano parola

Magoni e Spinetti attrazione di opposti

Poteva essere amari invece è amari

Raccolta di versi e di canti nella spettacolo di Guerra in scena per Notomusica

Leo Gullotta sposa Archimede e Lernardo

cinema

L'ARMISTIZIO DI CASSIBILE 73 ANNI DOPO LA MOSTRA

Ricordare la Storia per non dimenticare

<-- Segue

Consiglio/Giunta

sarà reso possibile, le associazioni Kakiparis e Lamba Doria proseguiranno con le loro attività. Prime tra tutte, le celebrazioni del 2 settembre alle 18 a cui parteciperanno le associazioni combattentistiche e storiche, autorità civili e militari e religiose, la banda musicale Città di Siracusa con gli onori ai caduti e, novità di quest' anno, il ritorno del convegno storico organizzato dalla associazione Lamba Doria che si svolgerà il 3 settembre nel luogo dove fu firmato l' armistizio. L' obiettivo al centro delle iniziative è la nostra storia.

MARIOLINA LO BELLO.

MARIOLINA LO BELLO

Siracusa, 73esimo anniversario della firma dell'Armistizio di Cassibile. Ancora in corso la mostra in attesa delle celebrazioni

"Lo studio del passato, o meglio di un vissuto da cui necessariamente dipendiamo, dovrebbe aiutarci a evitare i nostri errori più consueti, non ultimo la presunzione di poterne far e a meno. Per questo l'attività dell'associazione Kakiparis di Cassibile e della Lamba Doria di Siracusa sono sicuramente meritorie e piene di passione". Così il presidente della circoscrizione Cassibile, Paolo Romano, sul 73esimo anniversario della firma dell'Armistizio e sulle celebrazioni in corso. "Ricordare per non dimenticare momenti della nostra storia recente che hanno visto coinvolto in prima persona il nostro territorio - dice - Cruente battaglie ed atti di eroismo hanno caratterizzato il periodo storico che va dal 10 luglio al 3 settembre 1943 cioè dallo sbarco degli alleati alla firma dell'Armistizio di Cassibile. 3 Settembre 1943 una data molto discussa e ancor oggi oggetto di polemiche; fu liberazione o tradimento? Comunque si voglia vedere la cosa, sicuramente i fatti che anticiparono e quelli che vennero dopo questa data furono di una tragicità mai vista e che allo stesso tempo contrassegnarono un cammino determinante dell'Italia nello scacchiere internazionale. Il racconto storico dell'iniziativa traccia con grande puntigliosità questi eventi del passato che oggi potrebbero contribuire anche al nostro futuro se intelligentemente ne sapremo utilizzare gli interessi diffusi nel mondo attirandoli sul nostro territorio creando percorsi ad arte e dare corso alla delibera del Consiglio Comunale, la 49 del 12 aprile 2011, che ha istituito formalmente il Museo Etnostorico dell'Armistizio di Cassibile". In questi giorni è ancora visitabile la mostra museo al plesso scolastico di via Nazionale dalle 20 alle 23 e in corso di preparazione le celebrazioni del 2 settembre alle 18 che vedranno la partecipazione di associazioni combattentistiche e storiche, autorità civili e militari e religiose, la banda musicale Città di Siracusa con gli onori ai caduti ed inoltre la novità di quest'anno, il ritorno del convegno storico organizzato dall'associazione Lamba Doria che avrà luogo il 3 settembre alle 18 nel luogo dove fu firmato l'armistizio. Riproduzione riservata ® - Termini e Condizioni.



Mostra sull'armistizio, eventi il 2 e 3 settembre

Posted on 16 agosto 2016 by Maurilio Abela

“Lo studio del passato, o meglio di un vissuto da cui necessariamente dipendiamo, dovrebbe aiutarci a evitare i nostri errori più consueti, non ultimo la presunzione di poterne far e a meno. Per questo l'attività dell'associazione Kakiparis di Cassibile e della Lamba Doria di Siracusa sono sicuramente meritorie e piene di passione”. Considerazioni significative quelle di Paolo Romano, presidente della circoscrizione Cassibile Fontane Bianche in merito alla mostra sull'armistizio che si sta tenendo nella scuola di via Nazionale. “Ricordare per non dimenticare momenti della nostra storia recente che hanno visto coinvolto in prima persona il nostro territorio è importante. Cruente battaglie ed atti di eroismo hanno caratterizzato il periodo storico che va dal 10 Luglio al 3 Settembre 1943 cioè dallo sbarco degli alleati alla firma dell'armistizio di Cassibile”.

3 Settembre 1943 una data molto discussa e ancor oggi oggetto di polemiche; fu liberazione o tradimento? Comunque si voglia vedere la cosa, sicuramente i fatti che anticiparono e quelli che vennero dopo questa data furono di una tragicità mai vista e che allo stesso tempo contrassegnarono un cammino determinante dell'Italia nello scacchiere internazionale.

“Il racconto storico dell'iniziativa – continua Romano – traccia con grande puntigliosità questi eventi del passato che oggi potrebbero contribuire anche al nostro futuro se intelligentemente ne sapremo utilizzare gli interessi diffusi nel mondo attirandoli sul nostro territorio creando percorsi ad arte e dare corso alla delibera del Consiglio Comunale la n. 49 del 12 Aprile 2011 che ha istituito formalmente il Museo Etnostorico dell' Armistizio di Cassibile”.

In questi giorni è ancora visitabile la mostra -Museo presso il plesso scolastico di Via Nazionale dalle ore 20,00 alle ore 23,00 ed in corso di preparazione le celebrazioni del 2 Settembre che, alle ore 18, vedranno la partecipazione di associazioni combattentistiche e storiche, autorità civili e militari e religiose, la banda musicale Città di Siracusa con gli onori ai caduti. La novità di quest' anno sarà il ritorno del convegno storico organizzato dalla Associazione Lamba Doria che avrà luogo il 3 Settembre Alle ore 18,00 nel luogo dove fu firmato l'armistizio.

“La nostra storia come risorsa naturale e fonte di sviluppo occupazionale – termina Romano – e allo stesso tempo rispettosa delle bellezze paesaggistiche ed architettoniche di cui il nostro territorio è pieno.

IL GAZZETTINO CIVICO

Sommario

Quartieri
Storis
Cultura

LA STORIA COME ATTUALITA'

Rassegna di MQ

Armistizio : a Cassibile con Consoli e Consulta si magnifica la cultura della pace

La mostra

I consolati della Grande Intesa siglata lo scorso inverno con la Consulta Civica inaugureranno nella frazione, siracusana teatro dell'evento storico, una mostra evocativa



Saranno i locali della scuola "Falcone e Borsellino" di via Nazionale a ospitare l'allestimento organizzato dalla circoscrizione di Cassibile, dall'associazione Lamba Doria, dall'associazione Kakiparis e dal comitato "Cassibile Città Simbolo della Pace".

SIRACUSA NEWS

Publicato su (<http://www.siracusanews.it>)

Siracusa, I Consolati di Turchia, Malta, Azerbaijan e Senegal in visita a Cassibile con la Consulta civica

2 Ago 2016 - 14:46

SIRACUSA ATTUALITÀ

Visita da parte dei Consolati sottoscrittori dell'accordo di cooperazione internazionale "La Grande Intesa" (Turchia, Domenico Romeo – Malta, Chiara Cali – Azerbaijan, Domenico Coco e Senegal, Francesco Ruggeri) promosso dalla Consulta Civica di Siracusa, in occasione della mostra/museo allestita e promossa dalla Municipalità di Cassibile presieduta da Paolo Romano e le associazioni Kakiparis, Lamba Doria ed il Comitato "Cassibile Città Simbolo della Pace", conclusasi lo scorso venerdì.

Un'iniziativa che è solo un primo passo del programma che ha come prospettiva quella volta al rilancio di Cassibile quale meta storica e culturale di interesse internazionale. *"Ritengo che Cassibile – dice il presidente della Consulta Civica, Damiano De Simone - possa diventare una meta importante in quanto ricca di cultura, storia e natura, visto il territorio ricco di bellezze, capace di sviluppare un'economia turistica di alto livello. La presenza dei Consolati è stata determinante e confermativa circa le prospettive di sviluppo che vogliamo predisporre per la Città di Siracusa, inserendo Cassibile tra le cui vantarsi e promuovere. A tal proposito chiedo all'Amministrazione di tenere conto dell'encomiabile lavoro di valorizzazione svolto dal Presidente della Municipalità di Cassibile Paolo Romano, quindi recepire ed affrontare tutti quegli interventi di recupero urbano, dei servizi non solo cittadini ma anche di ricezione turistica svariate volte richieste"*.

Cassibile secondo De Simone deve tornare al centro degli interessi comunali, riconoscendone la legittima autonomia gestionale e finanziaria prevista dall'art. 40, comma 4 dallo statuto della città di Siracusa, *"pertanto si programmino investimenti produttivi e valorizzativi, non solo il recupero delle tasse per le quali si è sempre puntuali a chiedere"*.

Source URL: <http://www.siracusanews.it/node/75058>

Siracusa Times.it

Quotidiano Online

HOME | NEWS | SIRACUSA | CRONACA | POLITICA | SPORTS | RUBRICA | FOTOGALLERY | LA VENTRE NEL CAPO

OPINIONI

2 agosto 2016 in News: **Radioterapia a Siracusa. Il bilancio dei primi mesi di attività**

Siracusa, consolati de "La Grande Intesa" in visita a Cassibile. Consulta Civica: "meta ricca di storia e cultura"

Cerca su Siracusatimes.it

Digitare la parola chiave e premere invio

Publicato on 2 agosto 2016 di Redazione



News Siracusa: i Consolati sottoscrittori dell'accordo di cooperazione internazionale "La Grande Intesa" (Turchia, **Domenico Romeo**; Malta, **Chiara Cali**; Azerbaijan, **Domenico Coco** e Senegal, **Francesco Ruggeri**), promosso dalla **Consulta Civica** di Siracusa, in visita alla mostra/museo allestita e promossa dalla Municipalità di Cassibile.

Presieduta da **Paolo Romano** e le associazioni Kakiparis, Lamba Doria ed il Comitato "Cassibile Città Simbolo della Pace", la mostra si è conclusa lo scorso venerdì con nuove prospettive in programma, volte al rilancio di Cassibile quale meta storica e culturale di interesse internazionale.

*"Ritengo che Cassibile - ha dichiarato il presidente della Consulta Civica, **Damiano De Simone** - possa diventare una meta importante in quanto ricca di cultura, storia e natura, visto il territorio ricco di bellezze, capace di sviluppare un'economia turistica di alto livello. La presenza dei Consolati è stata determinante e confermativa circa le prospettive di sviluppo che vogliamo predisporre per la Città di Siracusa, inserendo Cassibile tra le "Grandi Bellezze" cui vantarsi e promuovere. A tal proposito chiedo all'Amministrazione di tenere conto dell'encomiabile lavoro di valorizzazione svolto dal Presidente della Municipalità di Cassibile Paolo Romano, quindi recepire ed affrontare tutti quegli interventi di recupero urbano, dei servizi non solo cittadini ma anche di ricezione turistica svariate volte richieste".*

"Cassibile deve tornare al centro degli interessi comunali - conclude dicendo De Simone - riconoscendone la legittima autonomia gestionale e finanziaria prevista dall'art. 40, comma 4 dallo statuto della città di Siracusa, pertanto si programmino investimenti produttivi e valorizzativi, non solo il recupero delle tasse per le quali si è sempre puntuali a chiedere".

ULTIME NOTIZIE

Siracusa, consolati de "La Grande Intesa" in visita a Cassibile. Consulta Civica: "meta ricca di storia e cultura"

Siracusa, sorpresi mentre cedevano 4 dosi di marijuana. Arrestati due pusher

Siracusa, una pedana per disabili a Fontane Bianche: alla "Spiaggetta" senza altri handicap

Radioterapia a Siracusa. Il bilancio dei primi mesi di attività

Floridia, incendio in Piazza Caduti di Nassiriya: intervegono i Vigili del Fuoco

© Riproduzione riservata

Siracusa. I consolati dell'accordo di cooperazione de "La Grande Intesa" a Cassibile

www.siracusaoggi.it / Siracusa - I consolati dell'accordo di cooperazione de "La Grande Intesa" a Cassibile

Siracusa / staff / 2 agosto 2016 04:00 /

(cs) Visita da parte dei Consolati sottoscrittori dell'accordo di cooperazione internazionale "La Grande Intesa" (Turchia, Domenico Romeo – Malta, Chiara Cali – Azerbaijan, Domenico Coco e Senegal, Francesco Ruggeri) promosso dalla Consulta Civica di Siracusa, in occasione della mostra/museo allestita e promossa dalla Municipalità di Cassibile presieduta da Paolo Romano e le associazioni Kakiparis, Lamba Doria ed il Comitato "Cassibile Città Simbolo della Pace", conclusasi lo scorso venerdì con nuove prospettive in programma, questa volta, in prospettiva al rilancio di Cassibile quale meta storica e culturale di interesse internazionale.

"Ritengo che Cassibile – dice il presidente della Consulta Civica, Damiano De Simone – possa diventare una meta importante in quanto ricca di cultura, storia e natura, visto il territorio ricco di bellezze, capace di sviluppare un'economia turistica di alto livello. La presenza dei Consolati è stata determinante e confermativa circa le prospettive di sviluppo che vogliamo predisporre per la Città di Siracusa, inserendo Cassibile tra le <Grandi Bellezze> cui vantarsi e promuovere. A tal proposito chiedo all'Amministrazione di tenere conto dell'encomiabile lavoro di valorizzazione svolto dal Presidente della Municipalità di Cassibile Paolo Romano, quindi recepire ed affrontare tutti quegli interventi di recupero urbano, dei servizi non solo cittadini ma anche di ricezione turistica svariate volte richieste".

"Cassibile deve tornare al centro degli interessi comunali – conclude dicendo De Simone – riconoscendone la legittima autonomia gestionale e finanziaria prevista dall'art. 40, comma 4 dallo statuto della città di Siracusa, pertanto si programmino investimenti produttivi e valorizzativi, non solo il recupero delle tasse per le quali si è sempre puntuali a chiedere".



Siracusa, Venerdì la mostra museo per commemorare l' anniversario della firma dell' Armistizio

Venerdì alle 20,30 all' istituto comprensivo "Falcone e Borsellino" di via Nazionale a Cassibile si terrà la mostra museo organizzata e allestita dalla circoscrizione di Cassibile, dall' associazione Lamba Doria, dall' associazione Kakiparis e dal comitato "Cassibile Città Simbolo della Pace", per commemorare l' anniversario della firma dell' Armistizio. In occasione del prestigioso evento, la Consulta Civica di Siracusa ha provveduto a invitare i consolati con cui ha sottoscritto il protocollo di cooperazione internazionale denominato "La Grande Intesa". Riproduzione riservata ® - Termini e Condizioni.

The screenshot shows the Siracusa News website interface. At the top, there are social media icons for Facebook, Twitter, and YouTube, along with the text "Pubblicità Contattaci". The main header features the "Buona Vista" logo and the "SIRACUSA NEWS" title. Below the header, there are several navigation tabs: "Attualità", "Cronaca", "Sport", "Cultura", "Economie", "Internazionale", "Notizie", "Opinion", "Speciale", "Foto". A prominent banner reads "100 Anni a Siracusa" with the "Alia PANDORA" logo. The main article is titled "Siracusa, Venerdì la mostra museo per commemorare l'anniversario della firma dell'Armistizio". It includes a photograph of a museum exhibit and text detailing the event at the "Falcone e Borsellino" institute. To the right of the article are several advertisements, including one for "Nuovo Boeing 787-9" and another for "CONDIZIONATORI FISSI E PORTATILI RISPARMIA FINO AL 35%".

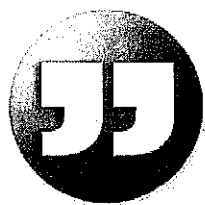
Cassibile. L'anniversario dell'armistizio, incontro al comprensivo Falcone Borsellino con i consolati della Grande Intesa

www.siracusaoggi.it / cassibile-anniversario-dellarmistizio-incontro-al-comprensivo-falcone-borsellino-con-i-consolati-della-grande-intesa/

Siracusa / Oriana Vella / 27 luglio 2016 06:00 /

Una serata per ricordare l'armistizio di Cassibile. L'appuntamento è per venerdì 29 luglio, alle 20,30 presso l'istituto comprensivo Falcone e Borsellino di via Nazionale. Allestita, per l'occasione, la mostra/museo, organizzata dal consiglio di quartiere, con l'associazione Lamba Doria, l'associazione Kakiparis e dal comitato Cassibile Città Simbolo della Pace. La Consulta Civica, per l'occasione, ha invitato i rappresentanti de consolati con cui ha sottoscritto il protocollo di cooperazione internazionale "La Grande Intesa".





SiracusaOggi.it

la città in diretta

- [Home](#)
- [Siracusa](#)
- [Provincia](#)
- [Cronaca](#)
- [Politica](#)
- [Attualità](#)
- [Spettacolo](#)
- [Sport](#)
- [Video](#)

Cassibile. Anniversario dell'Armistizio, inaugurata la mostra Memoria e Immagini

- [Segnalazioni](#)
- [Pubblicità](#)
- [Contatti](#)



Siracusa / Oriana Vella / 11 luglio 2016 01:25 /



Primo passaggio verso la celebrazione del 73esimo anniversario della firma dell'armistizio di Cassibile. Sabato scorso è stata inaugurata la mostra "Cassibile Memorie ed Immagini", alla presenza delle autorità civili e militari del territorio. A tagliare il nastro, quest'anno, la mamma di Eligia Ardita. Un modo per sottolineare il fermo "no" al femminicidio. Presenti anche alcuni rappresentanti della Fondazione Eligia Ardita, voluta dalla sorella, Luisa.

La mostra che presenta molti inediti ed allestita presso il plesso scolastico di Via Nazionale sarà visitabile nel prossimo week-end 15-16-17 Luglio dalle ore 20,00 alle ore 23,00 e da Martedì 19 Luglio tutti i giorni escluso il Lunedì ed il 15 Agosto e fino al 3 Settembre 2016.



Comments are closed.



Cerca

CERCA TRA GLI ARTICOLI

SIRACUSANEWS

Pubblicato su (<http://www.siracusanews.it>)

Siracusa, Inaugurata a Cassibile la mostra per il 73° anniversario dell'armistizio

11 Lug 2016 - 08:40

SIRACUSA ATTUALITÀ

Sabato scorso è stata inaugurata la mostra Cassibile Memorie ed Immagini in occasione del 73° anniversario della firma dell'armistizio di Cassibile. Alla presenza di autorità civili e militari e di associazioni storiche militari.

Quest'anno il taglio del nastro è stato riservato alla famiglia Ardita ed in particolare alla mamma di Eligia Ardita. Presenti anche alcuni componenti della Fondazione Eligia Ardita impegnati nella lotta contro il femminicidio. Un momento molto toccante e con un messaggio forte che si unisce ad una iniziativa di livello internazionale.

La mostra che presenta molti inediti è allestita nell'plessso scolastico di Via Nazionale e sarà visitabile dal 15 al 17 Luglio dalle ore 20 alle ore 23 e da Martedì 19 Luglio tutti i giorni escluso il lunedì ed il 15 Agosto e fino al 3 Settembre 2016.

Source URL: <http://www.siracusanews.it/node/74351>

giorno & notte

IL LIBRO

"Tommaso" Educazione sentimentale di un ragazzo

L'educazione sentimentale di un giovane passa anche dall'educazione al bello. È questa, in poche parole, la trama del nuovo romanzo del prof. Angelo Fortuna, "Tommaso, educazione sentimentale di un ragazzo", che sarà presentato il giorno 25 all'ex Convitto Ragusa. Sarà un incontro con l'autore, ma ci sarà anche il tempo per la lettura di qualche passo del nuovo romanzo, a cura degli attori amatoriali Eddy Lucchesi e Giusy Fortuna. La relazione, invece, sarà curata dalla prof.ssa Grazia Maria Schirina, presidente dell'associazione culturale Avolese nel mondo, scrittrice e critica letteraria. Il romanzo è ambientato a Noto e parla

appunto dell'educazione sentimentale di un giovane, Tommaso. Lo stupore con cui l'altra protagonista, Chantal, reagisce alla vista della Basilica di San Nicolò diventa un punto di partenza: basterebbe piantare una tenda in pieno centro per trascorrere l'eternità a contemplare i capolavori e a crescere, abituarsi, ai sentimenti nobili, proprio come le linee che disegnano Noto e i suoi monumenti. Il romanzo racconta anche dei tipici contrasti generazionali, delle paure di diventare grandi e delle incertezze che spesso accompagnano la formazione delle nuove generazioni. **O.G.**

Pietre di memoria gli alunni raccontano

L'elaborato, molto complesso e di notevole valore artistico, si sviluppa sia nell'ambito del paesaggio descritto dal ragazzo sia nel quadro della memoria dei nomi raccontati lucidamente attraverso un sapiente feedback tra passato e presente volto ai riferimenti e ai valori materiali e immateriali della nostra cultura.

È il cortometraggio "Pietre" realizzato dagli alunni della 3A dell'istituto "Orso Mario Corbino" di Augusta che ha aderito alla 3ª edizione del concorso nazionale di Italia Nostra "Le pietre e i cittadini medaglia del presidente della Repubblica". Il video è stato premiato nel corso di una cerimonia organizzata da Italia Nostra Augusta



JESSICA DI VENUTA E MARCO PARINI

che si è svolta nel salone di rappresentanza del circolo ufficiali della Marina Militare "Vandone". Il cortometraggio è stato proiettato al termine di una rassegna di brani classici recitati dai soci dell'associazione e ha conquistato il pubblico. Gli studenti hanno esaminato i principali beni monumentali e hanno mostrato come sia mutato nei secoli il rapporto con il tessuto urbano e come la presenza invariante di essi abbia influito sul paesaggio cittadino. Dei nostri beni monumentali infatti, viene presentata una lettura filologica ben approfondita che costituisce uno strumento prezioso per apprezzare la complessità e la ricchezza del nostro patrimonio culturale.

Gli alunni sono stati premiati dal presidente nazionale di Italia Nostra Marco Parini, alla presenza del presidente della sezione di Augusta Jessica Di Venuta, del dirigente scolastico del Corbino, Maria Giovanna Sergi, della referente del progetto, la docente, Guendalina Sciascia, dei rappresentanti della sezione di Siracusa del nucleo carabinieri tutela del patrimonio culturale, i comandanti Lori e Valastro.

AGNES SILIATO



La mamma di Eligia Ardita ha tagliato il nastro per l'inaugurazione della mostra "Memorie e Immagini 73° anniversario della firma dell'armistizio di Cassibile", che resterà aperta fino al 3 settembre ed è dedicata all'eroe della prima guerra mondiale Cesare Battisti e a Massimo Palmieri

Armistizio nel segno di Eligia

Mostra a Cassibile. Il taglio del nastro affidato alla mamma dell'infermiera uccisa

È un appuntamento che ritorna ogni anno e coinvolge tutti i cittadini di Cassibile. La tradizionale mostra "Memorie e Immagini nel 73° anniversario della firma dell'armistizio di Cassibile" è stata inaugurata con un insolito e commovente taglio del nastro.

In presenza di autorità civili e militari e di associazioni storiche militari, il taglio del nastro è stato riservato alla famiglia Ardita. La mamma di Eligia ha ringraziato tutti i presenti per il gesto di riguardo e di attenzione nei confronti della figlia, davanti ad alcuni componenti della fondazione Eligia Ardita, impegnati nella lotta contro il femminicidio. Un messaggio forte è stato lanciato quest'anno, legato a una iniziativa di livello internazionale. L'evento è curato dall'associa-

zione storico-culturale "Kakiparis" di Cassibile presieduta da Franco Imprescia, coadiuvata dall'associazione "Lamba Dorica" di Alberto Moccusca e la direzione scientifica del professor Nunzio Lauretta della Società Ipparina di Storia Patria di Comiso.

Inserita nel calendario di eventi della rassegna "Vivi Cassibile Fontane Bianche estate 2016", la mostra presenta molti inediti ed è allestita nel plesso scolastico di via Nazionale fino al 3 settembre. Sarà aperta il prossimo weekend dalle 20 alle 23 e, dal 19 luglio, tutti i giorni escluso il lunedì e il 15 agosto. Per il 73° anniversario dell'armistizio, che ha cambiato le sorti del paese e dei cittadini di Cassibile, la mostra è dedicata al presidente onorario dell'associazione Kakiparis e a Cesare Battisti.

Massimo Palmieri, collezionista e socio fondatore dell'associazione, recentemente scomparso, ha dedicato gran parte del suo tempo a conservare cimeli e reperti storici

che raccontano una storia avvincente e determinante per la provincia. Come ha sottolineato il presidente della circoscrizione di Cassibile Paolo Romano: "Il ricordo è ancora vivo e guida le nostre attività culturali per continuare ciò che ha fortemente voluto e perseguito durante la sua presidenza".

In molti sono intervenuti all'inaugurazione della mostra, che celebra anche la figura di Cesare Battisti, irredentista ed eroe della prima guerra mondiale. Quest'anno ricorre il centenario della sua impiccagione, avvenuta a luglio del 1916. Alla memoria di Battisti venne concessa la medaglia d'oro al valore militare. Residui bellici, divise militari d'epoca, riproduzioni in cartapesta del momento della firma dell'armistizio, foto, documenti inediti, prime pagine dei giornali di allora, video, gadget, libri, degustazioni culinarie saranno messe a disposizione nelle aule della scuola di Cassibile.

MARIOLINA LO BELLO

il dibattito

Uomini e donne contro le violenze

La violenza di genere è il tema dell'incontro organizzato dalla Rete Centri Antiviolenza. Venerdì alle 17.30, alcuni relatori affronteranno il dibattito "Da uomo a uomo" nella chiesa dei Cavalieri di Malta. Saranno presenti il assessore ai Beni culturali Francesco Italia, il comandante della stazione Carabinieri Ortigia Salvo Parisi, il sostituto procuratore Antonio Nicastro, il parroco di Cassibile padre Salvo Arione, e da Torino Domenico Matarozzo, esponente della leggendaria associazione "Maschile Plurale".

Erano i mitici anni '70 quando, a fronte dei mille cortei femministi che si snodavano per le strade d'Italia, un'associazione di uomini ebbe il coraggio di affiancarsi alle donne.

Si chiamava "Maschile plurale", era e rimane l'unica del nostro paese. Perché gli uomini non si coinvolgono? Perché non prendono posizione, non si attivano, non partecipano nemmeno come spettatori agli infiniti convegni organizzati dalle donne sulla e contro la violenza di genere? Eppure capita spesso di leggere o sentire commenti duri contro i maltrattati e gli assassini di donne. Dalla voce di uomini che di questa mattanza non ne possono più. Bisogna discutere, affrontare la realtà, davanti a cui si pone il comitato attivisti siracusani "Fari". Uomini che diranno ad altri uomini che cosa pensano della violenza di genere, che cosa provano ad ogni notizia di femminicidio o di strage familiare. Uomini che, da spettatori a testimoni, si alzano per parlare del loro eventuale impegno in cui si stanno scontrando in prima persona. "È questo - spiega il condirettore Salvo Russo - sarà solo il primo di una serie. Altri ne seguiranno affinché sorga a Siracusa un gruppo di lotta maschile parallelo a quelli femminili".

PUCCITERRANOVA

cinema

AURORA ■ 0931.711127
www.cineaurorasiracusa.it
Si comunica la chiusura estiva fino al 31/08/16.

PLANET MULTISALA CINE-TEATRO VASQUEZ
via Filato, 4/17 ■ 0931.414694
5 sale cfm. di cui una destinata anche a spettacoli teatrali, on-line www.multisalaplanetvasquez.it - info@multisalaplanetvasquez.it
Tartaruche Ninja: fuori dall'ombra.
Ore 17,30-20-21.
Tartaruche Ninja: fuori dall'ombra.
Ore 19,30-22,30.
Cattivi vicini 2.
Ore 20,25-22,35.
The conjuring - Il caso Enfield.
Ore 17,30-20,10-22,45.
It follows.
Ore 19,30-20-22,35.
Angry birds.
Ore 18.
La battaglia degli imperi. Dragon blade.
Ore 21,30.
Alice attraverso lo specchio.
Ore 17,15.
Movienglish. Passaggio in lingua inglese con sottotitoli in italiano. Mart. 5 L'uomo che vide l'infinito.
Biglietti - Interi: da lun. a giov. non festivi euro 6,00; ven., sab., dom. e festivi euro 7,00. Ridotto: da lun. a giov. non festivi euro 5,00; ven., sab., dom. e festivi euro 5,50. Film 3D - Interi euro 9,00. Ridotto euro 8 (scoperti tessero sconto a biglietti omaggio). Lunedi non festivi universitari e studenti euro 4,50 (escluso il biglietto o carta di studio alle casse). Mercoledì non festivi biglietto ridotto per tutti euro 4,00. Movie Card: 10 ingressi euro 50,00 validi tutti i giorni, esclusi film 3D. Cinema e pizza party: la tua festa di compleanno è al Planet! Info e prenotazioni alle casse.

LENTINI ■ 085.7833839

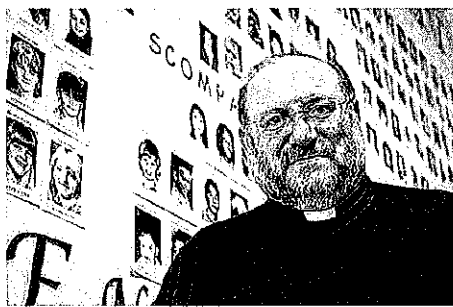
CINE T. ODEON ■ 085.7833839
Capital American Civil War.
Ore 18,30-21,15.
Lunedì e martedì non festivi prezzo ridotto.

METER: "PAROLE MINIME"

Frase e volti di bimbi per dire no agli abusi

Le frasi dei bambini per riflettere sul tema dell'abuso dei minori, una mostra di pannelli che si inaugura oggi a Noto per ricordare che non è mai troppa l'attenzione sull'argomento. Apre questa sera, alle 18.30, nel cortile dell'ex Convitto Ragusa, in corso Vittorio Emanuele, la mostra organizzata dall'associazione Meter di don Fortunato Di Noto, che offre pannelli con frasi e immagini di bambini che cercano di far riflettere su un argomento delicato e attuale come quello dell'abuso dei minori.

Mostra che si intitola "Parole minime", parole dette spesso a bassa voce, quasi fargliate, e «che non hanno pretese di illuminare la vita, ma neanche di erigere dei muri tra gli uomini». Lo stesso titolo che don Fortunato Di Noto ha scelto per il suo ultimo volume, in cui raccoglie tutte quelle parole fargliate e ascoltate durante i primi 20 anni di attività dell'associazione Meter che lo hanno portato, insieme con tanti volontari, a combattere la pedopornografia in tutta Italia. «Queste parole fargliate - osserva il sacerdote avolese - sono come un neonato che esprime frasi in modo confuso, a volte impreciso, ma che ha la potenza in coloro che ascoltano di porre attenzione e fermarsi un momento chieden-



DON FORTUNATO DI NOTO

dosi: ma che cosa vuol dire? A chi si rivolge? Che cosa sta profondamente pensando?». Parole minime colte da don Fortunato e dai suoi collaboratori: «Quando borbotto - proseguo - e, magari, dopo la lettura di un testo spirituale, riassumo in poche espressioni un intero libro. Impresse nella realtà digitale, sui social network, che suscitano variegati emozioni e riflessioni sintetizzate con le faccine. Parole che sono suscitate

dagli eventi della vita, dall'ascolto del dolore e dalle ferite e a cui metto il balsamo della guarigione. Dalla protesta contro il silenzio e l'indifferenza. Dalla reazione a quello che guardo, con partecipazione emotiva e ragionata». La mostra sarà aperta dalle 20 alle 22, da questa sera al 22 luglio e, oltre ai pannelli, nella sala espositiva uno schermo proietterà immagini e offrirà racconti per sensibilizzare sulla tematica dell'abuso, in

una doppia direzione. Da un lato, infatti, l'idea di Meter, del suo fondatore e dei volontari di contrastare il fenomeno parlando, sdoganandolo. Dall'altra, però, l'idea è di aumentare la presenza sul territorio di volontari, che per Don Fortunato sono "volenterosi piantatori di ulivo". «Queste "parole minime" - conclude Don Fortunato - sono il fargliare dei neonati, di chi subisce violenza e abuso. I bambini chiedono di essere tutelati e amati, senza arrendersi mai: continuo a piantare gli alberi di ulivo che sono stati stradicati e continuo a ripiantarli. Le parole minime di questa mostra serviranno a trovare altri generosi e volenterosi piantatori di ulivi insieme a don Fortunato e a Meter». Parole che narrano e diventano sacrali, ma che dietro nascondono paura e fragilità. E la mostra allestita da Meter prova a scuotere le coscienze e a lanciare un messaggio aperto all'Italia. Più volte Don Fortunato ha cercato di "catturare" via internet e via social verso il rispetto dei più piccoli, spiegando che nulla può essere sottovalutato. Anche il minimo scatto condiviso sui social può diventare materiale per la pedopornografia e alimentare gli oscuri giri.

OTTAVIO GINTOLI

Memorie e immagini sull' armistizio

OOO Taglio del nastro per la mostra «Cassibile memorie ed immagini» che è stata inaugurata (nella foto) alla presenza della famiglia di Eligia Ardita e della fondazione che si occupa della lotta contro il femminicidio. L' esposizione racchiude un omaggio al settantatreesimo anniversario della firma dell' armistizio. La mostra che presenta molti inediti è stata allestita al plesso scolastico «Falcone Borsellino» divisa Nazionale e si potrà ammirare dalle 20 alle 23 e da martedì tutti i giorni fino al 3 settembre. L' esposizione è dedicata a Massimo Palmieri e Cesare Battisti ed è curata dall' associazione storico-culturale «Kakiparis», «Lamba Doria» e la Società di Storia Patria di Comiso. (*FEPU*)

20 Cronaca di Siracusa

ROMA AIRTEL: «Stato non è riuscito a individuare i colpevoli della strage. La polizia di tutti i paesi ha lavorato nel segreto per individuare i colpevoli»

Ognina, i villeggianti: «È stata abbandonata»

La denuncia di Rita Di Biagi: «Milioni abbandonati e zanzare ovunque». Sebastiano Santoro: chiediamo più attenzione

Il sindaco di Ognina, Sebastiano Santoro, ha denunciato l'abbandono della cittadina di 1.500 abitanti, che ha visto un afflusso di villeggianti durante le vacanze estive. «È stata abbandonata», dice Santoro, «e milioni di persone sono rimasti senza servizi essenziali come acqua e elettricità».



Una veduta di Ognina, cittadina di 1.500 abitanti, durante le vacanze estive.

VEDERE & SENTIRE

Viaggio Capodici
Il viaggio di Capodici, in provincia di Siracusa, è un luogo di grande interesse storico e culturale. La mostra «Cassibile memorie ed immagini» è stata allestita al plesso scolastico «Falcone Borsellino».



Sebastiano Santoro, sindaco di Ognina.

L'invito di Armaro a Renzi: «La città ospiti il G7»

Il presidente del Consiglio invita la città di Armaro a ospitare il vertice del G7.

Armaro, cittadina di 1.500 abitanti, ha ricevuto un invito dal presidente del Consiglio, Matteo Renzi, per ospitare il vertice del G7. «È un onore per la nostra città», dice il sindaco, «e ci auguriamo che il vertice sia un successo».



Un momento della mostra «Cassibile memorie ed immagini».

Un'onda arcobaleno per i diritti civili

Presentato il programma della seconda edizione del festival.

Il festival «Un'onda arcobaleno per i diritti civili» è un evento culturale e sociale che si terrà a Siracusa. Il programma della seconda edizione include spettacoli teatrali, concerti e dibattiti.



Un momento della seconda edizione del festival «Un'onda arcobaleno per i diritti civili».

Memorie e immagini sull' armistizio

La mostra «Cassibile memorie ed immagini» è un omaggio al settantatreesimo anniversario della firma dell' armistizio. La mostra è curata dall' associazione storico-culturale «Kakiparis».

Armistizio nel segno di Eligia

Mostra a Cassibile. Il taglio del nastro affidato alla mamma dell' infermiera uccisa

E' un appuntamento che ritorna ogni anno e coinvolge tutti i cittadini di Cassibile. La tradizionale mostra "Memorie e Immagini nel 73° anniversario della firma dell' armistizio di Cassibile" è stata inaugurata con un insolito e commovente taglio del nastro.

In presenza di autorità civili e militari e di associazioni storiche militari, il taglio del nastro è stato riservato alla famiglia Ardita.

La mamma di Eligia ha ringraziato tutti i presenti per il gesto di riguardo e di attenzione nei confronti della figlia, davanti ad alcuni componenti della fondazione Eligia Ardita, impegnati nella lotta contro il femminicidio. Un messaggio forte è stato lanciato quest' anno, legato a una iniziativa di livello internazionale. L' evento è curato dall' associazione storico-culturale "Kakiparis" di Cassibile presieduta da Franco Imprescia, coadiuvata dall' associazione "Lamba Doria" di Alberto Moscuza e la direzione scientifica del professore Nunzio Lauretta della Società Ipparina di Storia Patria di Comiso.

Inserita nel calendario di eventi della rassegna "Vivi Cassibile Fontane Bianche estate 2016", la mostra presenta molti inediti ed è allestita nel plesso scolastico di via Nazionale fino al 3 settembre. Sarà aperta il prossimo weekend dalle 20 alle 23 e, dal 19 luglio, tutti i giorni escluso il lunedì e il 15 agosto. Per il 73° anniversario dell' armistizio, che ha cambiato le sorti del paese e dei cittadini di Cassibile, la mostra è dedicata al presidente onorario dell' associazione Kakiparis e a Cesare Battisti.

Massimo Palmieri, collezionista e socio fondatore dell' associazione, recentemente scomparso, ha dedicato gran parte del suo tempo a conservare cimeli e reperti storici che raccontano una storia avvincente e determinante per la provincia. Come ha sottolineato il presidente della circoscrizione di Cassibile Paolo Romano: "Il ricordo è ancora vivo e guida le nostre attività culturali per continuare ciò che ha fortemente voluto e perseguito durante la sua presidenza".

In molti sono intervenuti all' inaugurazione della mostra, che celebra anche la figura di Cesare Battisti, irredentista ed eroe della prima guerra mondiale. Quest' anno ricorre il centenario della sua impiccagione, avvenuta a luglio del 1916.

Alla memoria di Battisti venne concessa la medaglia d' oro al valore militare. Residuati bellici, divise militari d' epoca, riproduzioni in cartapesta del momento della firma dell' armistizio, foto, documenti inediti, prime pagine dei giornali di allora, video, gadget, libri, degustazioni culinarie saranno messe a

12 luglio 2016 | SIRACUSA | 27

giorno e notte

"Tommaso" Educazione sentimentale di un ragazzo

Un giovane protagonista di un romanzo di Tommaso Grossi, un libro che si può leggere in un'ora, è stato presentato a Siracusa. Il romanzo è stato presentato in un'aula della scuola di viale della Libertà. Il libro è stato presentato da un gruppo di studenti della scuola. Il libro è stato presentato da un gruppo di studenti della scuola.

Pietre di memoria gli alunni raccontano



Un libro di memorie di un soldato che ha combattuto in Sicilia durante la seconda guerra mondiale. Il libro è stato presentato a Siracusa. Il libro è stato presentato da un gruppo di studenti della scuola.

Armistizio nel segno di Eligia

Mostra a Cassibile. Il taglio del nastro affidato alla mamma dell' infermiera uccisa

Un evento che si è svolto a Cassibile per il 73° anniversario dell'armistizio. La mostra è dedicata al presidente onorario dell'associazione Kakiparis e a Cesare Battisti.

Un evento che si è svolto a Cassibile per il 73° anniversario dell'armistizio. La mostra è dedicata al presidente onorario dell'associazione Kakiparis e a Cesare Battisti.

Un evento che si è svolto a Cassibile per il 73° anniversario dell'armistizio. La mostra è dedicata al presidente onorario dell'associazione Kakiparis e a Cesare Battisti.

cinema

METEN "PARLENDOMIE" Frasi e volti di bimbi per dire no agli abusi

Un film che si è svolto a Cassibile per il 73° anniversario dell'armistizio. La mostra è dedicata al presidente onorario dell'associazione Kakiparis e a Cesare Battisti.



Un film che si è svolto a Cassibile per il 73° anniversario dell'armistizio. La mostra è dedicata al presidente onorario dell'associazione Kakiparis e a Cesare Battisti.



La mostra verrà quest'anno dedicata, al Centenario dell'impiccagione di Cesare Battisti (12.07.1916), figura di irredentista ed eroe della Prima Guerra Mondiale

Armistizio di Cassibile

Inaugurazione della Mostra-Museo "Cassibile Memorie ed Immagini"

Armistizio di Cassibile 73° anniversario
Mostra dedicata a "Massimo Palmieri" e Cesare Battisti

73 anni fa, "3 Settembre 1943", il generale Giuseppe Castellano (per conto del maresciallo Pietro Badoglio), il colonnello Bedell Smith (in rappresentanza del generale Dwight D. Eisenhower), sotto l'attenta sorveglianza dell'allora funzionario del Ministero degli Esteri, Franco Montanari, firmarono l'Armistizio che segnò le sorti del Secondo Conflitto Mondiale. Cassibile, 73 anni dopo, ricorda! riapre la Mostra-Museo "Cassibile Memorie ed Immagini". L'inaugurazione sarà effettuata stasera alle 20,00, presso l'Istituto comprensivo "Falcone e Borsellino" di Via Nazionale a Cassibile. L'evento è curato dall'Associazione storico-culturale "Kakiparis" di Cassibile presieduta da Franco Imprescia, coadiuvata dall'associazione "Lamba Doria" di Alberto Moscuza e la direzione scientifica del Prof. Nunzio Lauretta della Società Ipparina di Storia Patria di Comiso, ed inserita fra gli eventi di Vivi Cassibilefontanebianche Estate 2016. Quest'anno potranno essere visti degli inediti forniti dal Sig. Grienti di Avola e dal Sig. Pulvirenti di Cassibile, come

il luogo esatto dove fu firmato l'armistizio ecc...nonchè di Cesare Battisti. La mostra verrà quest'anno dedicata, Al Centenario Dell'impiccagione di Cesare Battisti (12.07.1916), figura di irredentista ed eroe della Prima Guerra Mondiale; potrà essere visitata tutti i giorni dalle 20 alle 23. Resterà chiusa solo il lunedì tutto il giorno e il 15 agosto. L'ingresso è

come sempre gratuito. Presente anche quest'anno la simpaticissima Mascotte, disegnata da Giancarlo Bello. La stessa riprodotta a misura d'uomo sarà esposta all'ingresso della mostra e permetterà a tutti i visitatori di avere una foto ricordo dell'evento. Residui bellici, divise militari d'epoca, riproduzioni in cartapesta del momento della firma dell'Armistizio,

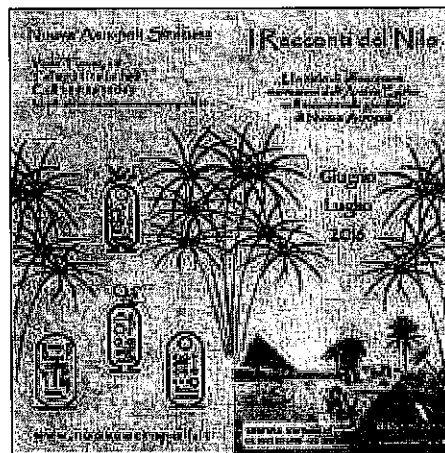
foto, documenti inediti, prime pagine dei giornali di allora, video, gadget, libri, degustazioni culinarie come i biscotti dell'Armistizio e marmellate saranno messe a disposizione nelle aule della scuola di Cassibile per tutti coloro che la visiteranno. All'inaugurazione della mostra prenderanno parte il Sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, il Presiden-

te della Circostrizione Cassibile, Paolo Romano, l'assessore alla cultura Francesco Italia, il Presidente dell'Associazione Lamba Doria, Alberto Moscuza, il Presidente della Kakiparis, Franco Imprescia, con i vari soci, nonché varie autorità civili e militari. Parteciperanno le associazioni combattentistiche civili, militari e religiosi. Sarà presente anche il Parroco di Cassibile, Don Salvatore Arnone, che farà la benedizione all'apertura della mostra.

Dopo il successo degli incontri precedenti, l'Associazione Culturale Nuova Acropoli organizza per il ciclo "I racconti del Nilo", nell'incantevole giardino della sede, l'ultimo appuntamento dal titolo "Hemiunu, Imhotep e il segreto delle Piramidi". La relatrice, Daniela Coccimiglio, narrerà la vita, le opere e gli aneddoti di due personaggi leggendari dell'an-

Nuova Acropoli, ciclo di incontri culturali sull'Antico Egitto

"Hemiunu, Imhotep e il segreto delle Piramidi"



tico Egitto faraonico Hemiunu e Imhotep, al fine di far comprendere come, attraverso l'architettura, mito e storia si intrecciano. L'incontro si terrà questo pomeriggio alle ore 19.00 presso la sede di Nuova Acropoli in Viale Tunisi 16. L'ingresso è libero.

Accoglienze temporanee per bambini bosniaci

Per superare gli odi atavici e le rivalità etniche, abbiamo scelto di investire sui bambini e sui giovani. Fino ad oggi sono arrivati oltre 16.500 bambini con la 47ª Accoglienze, bambini provenienti dagli orfanotrofi, con i etnie (Musulmani - Ortodossi e Cattolici).

Lo scopo di queste accoglienze è di aiutare questi bambini a superare i traumi e gli effetti dolorosi, spesso profondi, causati nella loro anima dalla guerra. Queste esperienze hanno creato anche rapporti d'amicizia tra le famiglie italiane e i piccoli Bosniaci con i loro familiari o tutori. Rapporti d'amicizia che hanno avuto, nella stragrande maggioranza dei casi, una felice continuità nel tempo. Le famiglie che offrono un periodo d'accoglienza ai bambini bosniaci, compiono un gesto d'amore e contemporaneamente realizzano il primo passo di quello che sarà un rapporto d'incontro e di scambio di culture, in un'unica logica di pace e fratellanza. Per questi bambini è quindi una vacanza di gioia, per creare e rafforzare la cultura della pace. L'aiuto che nel tempo sarà dato a questi ospiti, sarà di supporto a quella che è la loro realtà d'origine, la loro famiglia, i loro amici, ecc. Siamo certi che al nostro cammino si affiancheranno sempre più uomini e donne pronti a collaborare per dare una speranza di vita a coloro, che in qualsiasi parte del mondo, hanno bisogno di noi.

Politica/ Economia/ Cronaca

Cassibile

Memorie ed immagini, mostra sull'Armistizio

000 Verrà inaugurata oggi alle 20 la mostra museo «Cassibile memorie ed immagini» in occasione dei 73 anni della firma dell'Armistizio. L'inaugurazione sarà all'istituto comprensivo «Falcone e Borsellino» di via Nazionale, promossa dall'associazione «Kakiparis» presieduta da Franco Imprescia in collaborazione con l'associazione «Lamba Doria» di Alberto Moscuza e la direzione scientifica di Nunzio Lauretta della Società Ipparina di Storia Patria di Comiso.

La mostra è dedicata a Cesare Battisti e potrà essere visitata tutti i giorni dalle 20 alle 23. (*FEPU*)

Cronaca di Siracusa/19

Il Pd si spacca sull'azzeramento della giunta

● Marzano fa da ago della bilancia e spiazzava l'area Riformista. Garozzo: «Non mando al macero gli diti assessoris»

La direzione provinciale del partito non è chiamata a ricomporre i contrasti tra i suoi ammin. All'assemblea anche il segretario regionale Raffaele

La direzione provinciale del partito non è chiamata a ricomporre i contrasti tra i suoi ammin. All'assemblea anche il segretario regionale Raffaele



La direzione provinciale del partito non è chiamata a ricomporre i contrasti tra i suoi ammin. All'assemblea anche il segretario regionale Raffaele

Aras, appello alla Regione: ripristinare le attività di controllo

La Regione Siciliana è stata chiamata in causa per il mancato ripristino delle attività di controllo della Aras (Agenzia Regionale di Assistenza Sanitaria) a Siracusa. L'associazione dei medici ha chiesto che vengano ripristinate le attività di controllo e di assistenza sanitaria.



VEDERE & SENTIRE
Cronaca di Siracusa/19
Cassibile ed immagini, mostra sull'Armistizio
Piazza dell'Aras, protesta in Aras
L'Aras è stata chiamata in causa per il mancato ripristino delle attività di controllo della Aras (Agenzia Regionale di Assistenza Sanitaria) a Siracusa.

SEI PRIGIONIERO DELLE ZANZARE?
Zapi
Zapi è un prodotto che protegge dalle zanzare e dalle mosche. È un repellente naturale e sicuro per l'ambiente e per la salute.

Memorie e immagini dell' armistizio di Cassibile

Cassibile, 73 anni dopo, ricorda ancora e riapre la mostra "Cassibile. Memorie ed immagini" domani alle 20. Dedicato a Massimo Palmieri e Cesare Battisti, l' evento celebra i 73 anni da quel fatidico 3 settembre 1943, quando il generale Giuseppe Castellano (per conto del maresciallo Pietro Badoglio), il colonnello Bedell Smith (in rappresentanza del generale Dwight Eisenhower), sotto l' attenta sorveglianza dell' allora funzionario del ministero degli Esteri, Franco Montanari, firmarono l' armistizio che segnò le sorti del secondo conflitto mondiale. L' inaugurazione si svolgerà all' istituto comprensivo Falcone e Borsellino di Cassibile.

L' evento, curato dall' associazione storico-culturale Kaki Paris di Cassibile presieduta da Franco Imprescia, con la collaborazione dall' associazione Lamba Doria di Alberto Moscuza e la direzione scientifica del prof. Nunzio Lauletta della società Ipparina di Storia Patria di Comiso, è inserito fra gli eventi di Vivi Cassibile Fontane Bianche estate 2016. Quest' anno la mostra prevede inediti forniti da collezioni di privati, che ricordano il luogo esatto dove fu firmato l' armistizio. Dedicata al centenario dell' impiccagione di Cesare Battisti, celebra anche la figura di irredentista ed eroe della prima guerra mondiale. L' esposizione potrà essere visitata tutti i giorni dalle 20 alle 23 e resterà chiusa solo il lunedì e il 15 agosto. Residui bellici, divise militari d' epoca, riproduzioni in cartapesta del momento della firma dell' armistizio, foto, documenti inediti, prime pagine dei giornali di allora, video, gadget, libri, saranno esposti nelle aule della scuola di Cassibile.
M. L. B.

FRATELLI S. GIULIO 2016
siracusa | 55


giorno e notte

Il corteo barocco in trasferta a Nicosia

Proseguono gli atti amministrativi del processo a Cesare Battisti e Massimo Palmieri. In attesa di un verdetto, il giudice ha respinto le richieste di scarcerazione preventiva dei due. Il processo si svolgerà a Nicosia il 15 agosto.

Latomie la danza espressione dell'anima

Latomie di Giuseppe Castellano al polo...
Latomie di Giuseppe Castellano al polo...
Latomie di Giuseppe Castellano al polo...



Il Raeli apre le porte agli "Immaturoi"

A Noto ciak della serie Tv nell'ex convento di San Domenico chiuso da anni

Il Raeli apre le porte agli "Immaturoi". A Noto ciak della serie Tv nell'ex convento di San Domenico chiuso da anni. La serie tv "Immaturoi" sarà girata a Noto, in provincia di Siracusa, all'interno dell'ex convento di San Domenico, chiuso da anni. La serie tv "Immaturoi" sarà girata a Noto, in provincia di Siracusa, all'interno dell'ex convento di San Domenico, chiuso da anni.

cinema

PROGETTO DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI ROSARIO CAGLIARDI

Design in town: mille idee per ripensare Ortigia

Una mostra di design in Ortigia...
Una mostra di design in Ortigia...
Una mostra di design in Ortigia...



TELECITTA' canale 654 del digitale terrestre

Se non riuscite a vederci, eseguite la risintonizzazione automatica sul vostro televisore o decoder.

HOME

CRONACA

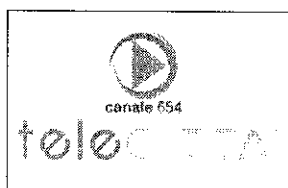
SPORT

SEGNALAZIONI

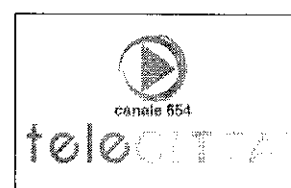
VIDEO

TELECITTA'

CONTATTI



Onlinesiracusa.it
notizie in un click



"Vivi Cassibile Fontane Bianche": domani sera l'inaugurazione della mostra sull'armistizio

by Maurizio Abela

3 Settembre 1943, il generale Giuseppe Castellano (per conto del maresciallo Pietro Badoglio), il colonnello Bedell Smith (in rappresentanza del generale Dwight D. Eisenhower), sotto l'attenta sorveglianza dell'allora funzionario del Ministero degli Esteri, Franco Montanari, firmarono l'Armistizio che segnò le sorti del Secondo Conflitto Mondiale. Cassibile, 73 anni dopo, ricorda. Riapre la Mostra-Museo "Cassibile Memorie ed Immagini". L'inaugurazione sarà effettuata domani alle 20 all'istituto comprensivo "Falcone Borsellino" di via Nazionale a Cassibile. L'evento è curato dall'associazione storico-culturale "Kakiparis" di Cassibile presieduta da Franco Imprescia, coadiuvata dall'associazione "Lamba Doria" di Alberto Moscuza e la direzione scientifica del professore. Nunzio Lauretta della Società Ipparina di Storia Patria di Comiso, ed inserita fra gli eventi di "VIVICASSIBILEFONTANEBIANCHE ESTATE 2016". Quest'anno potranno essere visti degli inediti forniti dai signori Grienti di Avola e Pulvirenti di Cassibile, come il luogo esatto dove fu firmato l'armistizio. La mostra verrà quest'anno dedicata a Cesare Battisti figura di irredentista ed eroe della Prima Guerra Mondiale, ucciso nel 1916. Potrà essere visitata tutti i giorni dalle 20 alle 23. Resterà chiusa solo il lunedì tutto il giorno e il 15 agosto. L'ingresso è come sempre gratuito. Presente la **Mascotte** disegnata da Giancarlo Bello. La stessa riprodotta a misura d'uomo sarà esposta all'ingresso della mostra e permetterà a tutti i visitatori di avere una foto ricordo dell'evento.

Residui bellici, divise militari d'epoca, riproduzioni in cartapesta del momento della firma dell'Armistizio, foto, documenti inediti, prime pagine dei giornali di allora, video, gadget, libri, degustazioni culinarie come i biscotti dell'Armistizio e marmellate saranno messe a disposizione nelle aule della scuola di Cassibile per tutti coloro che la visiteranno. All'inaugurazione della mostra prenderanno parte il Sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, il Presidente della Circoscrizione Cassibile, Paolo Romano, l'assessore alla cultura Francesco Italia, il Presidente dell'Associazione Lamba Doria, Alberto Moscuza, il Presidente della Kakiparis, Franco Imprescia, con i vari soci, nonché varie autorità civili e militari. Parteciperanno le associazioni combattentistiche civili, militari e religiosi. Sarà presente anche il Parroco di Cassibile, Don Salvatore Arnone, che farà la benedizione all'apertura della mostra.

NOTIZIE

ECONOMIA

ARTE E CULTURA

POLITICA

LA CHIESA INFORMA

SPORT

CONTATTACI

NEWS TICKER > [Giu 28, 2016] Parcheggio Tribunale, M5Stelle: Chi

CERCA ...

Home > Apertura > Armistizio, riapre la Mostra-Museo e dopo 73 anni Cassibile ricorda

CERCA ...

Armistizio, riapre la Mostra-Museo e dopo 73 anni Cassibile ricorda

L'INAUGURAZIONE SARÀ EFFETTUATA SABATO, 09 LUGLIO 2016 ALLE ORE 20

🕒 Lug 8, 2016 📁 Apertura, Eventi

SOFFRITE DI ROSACEA

Abbiamo la soluzione! Provate la Maschera mineral



A STAR ALLI

Da Napol
USA a pr
convenie


→ Per saper



Armistizio, riapre la Mostra-Museo e dopo 73 anni Cassibile ricorda



Armistizio, riapre la Mostra-Museo e dopo 73 anni Cassibile ricorda

 cassibile.com/apertura/armistizio-cassibile-riapre-la-mostra-museo/

Armistizio, riapre la Mostra-Museo e dopo 73 anni Cassibile ricorda. 73 anni fa, "3 Settembre 1943", il generale Giuseppe Castellano (per conto del maresciallo Pietro Badoglio), il colonnello **Bedell Smith** (in rappresentanza del generale Dwight D. Eisenhower), sotto l'attenta sorveglianza dell'allora funzionario del Ministero degli Esteri, Franco Montanari, firmarono l'Armistizio che segnò le sorti del Secondo Conflitto Mondiale.

Cassibile, 73 anni dopo, ricorda! riapre la Mostra-Museo "**Cassibile Memorie ed Immagini**". L'inaugurazione sarà effettuata sabato, **09 Luglio 2016 alle ore 20, presso l'Istituto comprensivo "Falcone e Borsellino" di Via Nazionale a Cassibile.**

L'evento è curato dall'Associazione storico-culturale "Kakiparis" di Cassibile presieduta da Franco Imprescia, coadiuvata dall'associazione "Lamba Doria" di Alberto Moscuzza e la direzione scientifica del Prof. **Nunzio Lauretta** della Società Ipparina di Storia Patria di Comiso, ed inserita fra gli eventi di VIVI CASSIBILEFONTANE BIANCHE ESTATE 2016.

Quest'anno potranno essere visti degli inediti forniti dal Sig. Grienti di Avola e dal Sig. Pulvirenti di Cassibile, come il luogo esatto dove fu firmato l'armistizio ecc....nonchè di CESARE BATTISTI.

La mostra verrà quest'anno dedicata, **AL CENTENARIO DELL'IMPICCAGIONE DI Cesare Battisti (12.07.1916), figura di irredentista ed eroe della Prima Guerra Mondiale;** potrà essere visitata tutti i giorni dalle 20 alle 23 . Resterà chiusa solo il lunedì tutto il giorno e il 15 agosto. L'ingresso è come sempre gratuito.

Presente anche quest'anno La simpaticissima **Mascotte** , disegnata da Giancarlo Bello. La stessa riprodotta a misura d'uomo sarà esposta all'ingresso della mostra e permetterà a tutti i visitatori di avere una foto ricordo dell'evento.

Residui bellici, divise militari d'epoca, riproduzioni in cartapesta del momento della firma dell'Armistizio, foto, documenti inediti, prime pagine dei giornali di allora, video, gadget, libri, degustazioni culinarie come i biscotti dell'Armistizio e marmellate saranno messe a disposizione nelle aule della scuola di Cassibile per tutti coloro che la visiteranno.

All'inaugurazione della mostra prenderanno parte il Sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, il Presidente della Circoscrizione Cassibile, Paolo Romano, l'assessore alla cultura Francesco Italia, il Presidente dell'Associazione Lamba Doria, **Alberto Moscuzza**, il Presidente della Kakiparis, Franco Imprescia, con i vari soci, nonché varie autorità civili e militari. Parteciperanno le associazioni combattentistiche civili, militari e religiosi. Sarà presente anche il Parroco di Cassibile, Don Salvatore Arnone, che farà la benedizione all'apertura della mostra.